

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

**Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia**

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 145

del 08/03/2021

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019 Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19: approvazione relazione finale (D.G.R. n. XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020).

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo  
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la D.G.R. n. XI/3054 del 15.04.2020, ad oggetto: "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2019 – esercizio 2020", e in particolare l'Allegato A, contenente la programmazione regionale delle risorse, i criteri di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali, coerentemente con quanto disposto dal Piano Sociale Nazionale;
- il Decreto della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità n. 5166 del 30.04.2020 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2019: impegno ed erogazione alle ATS con D.G.R. XI/3054/2020 e indicazioni operative per l'utilizzo della quota aggiuntiva di € 2.145.828,06";

Precisato inoltre, che la D.G.R. n. XI/3054/2020 destina una quota del F.N.P.S. 2019 al contrasto dell'emergenza COVID-19 sulla base delle priorità locali condivise attraverso la Cabina di Regia delle ATS;

Dato atto che ATS Brescia:

- con Decreto D.G. n. 244 del 29.05.2020 ha erogato agli Ambiti distrettuali, per il tramite degli Enti Capofila dei Piani di Zona, la somma di cui alla quota indistinta pari a € 6.203.631,88;
- con Decreto D.G. n. 508 del 15.10.2021 ha approvato il progetto di cui alla quota aggiuntiva per i territori maggiormente colpiti dall'emergenza COVID-19 e, a seguito della condivisione nella Cabina di Regia del 29.09.2020 (rep. verbali n. 1650/2020), le modalità di erogazione del contributo, pari a € 692.754,28, come segue:
  - 80%, quale acconto, a seguito dell'emanazione da parte degli Ambiti distrettuali dell'avviso per gli Enti Gestori;
  - 20%, a saldo, previa verifica complessiva del progetto, redazione della relazione di sintesi e rendicontazione conclusiva;
- a seguito dell'emanazione, da parte degli Ambiti distrettuali n. 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11, degli avvisi agli Enti Gestori ha erogato agli stessi l'acconto del 80%, pari a € 318.183,59 con i mandati di pagamento dal n. 41090 al n. 41097 del 04.12.2020;

Preso atto che gli Ambiti distrettuali n. 1, 4, 7 e 12 alla data di liquidazione dell'acconto non avevano ancora provveduto a emanare l'avviso;

Rilevato che i 12 Ambiti distrettuali hanno trasmesso le relazioni di sintesi e la rendicontazione conclusiva del progetto, agli atti, e che l'Agenzia ha effettuato la verifica complessiva del progetto, stilando una relazione conclusiva, Allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentata nel corso della Cabina di Regia del 24.02.2021 (rep. verbali n. 477/2021);

Dato atto che la Cabina di Regia del 24.02.2021 ha approvato in sede di consuntivo le variazioni procedurali proposte dagli Ambiti con le relazioni di sintesi;

Ritenuto di demandare al Servizio Risorse Economico-Finanziarie:

- l'erogazione del 100% delle risorse agli Ambiti distrettuali n. 1, 4, 7 e 12, pari a € 295.024,79 negli importi riportati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- l'erogazione del saldo del 20% delle risorse agli Ambiti distrettuali n. 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11, pari a € 79.545,90, del contributo assegnato di cui alla quota aggiuntiva per i territori maggiormente colpiti dall'emergenza COVID-19, negli importi riportati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;



Vista la proposta del Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Ing. Luca Chinotti;  
Dato atto che il Dott. Giovanni Maria Gillini, Direttore del Servizio Analisi e Risposte ai Bisogni Emergenti, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare la relazione conclusiva al "Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19", allegato "A" (composto da n. 55 pagine), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- b) di erogare il 100% delle risorse agli Ambiti distrettuali n. 1, 4, 7 e 12, pari ad € 295.024,79 e il saldo del 20% delle risorse agli Ambiti distrettuali n. 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11, pari ad € 79.545,90, del contributo assegnato di cui alla quota aggiuntiva per i territori maggiormente colpiti dall'emergenza COVID-19, negli importi riportati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- c) di dare atto che il costo derivante dal presente provvedimento e indicato al precedente punto b), pari a complessivi € 374.570,69, è stato registrato nel Bilancio Economico per l'anno 2020/Gestione Servizi Socio Assistenziali al conto "Trasferimento contributi ambiti F.N.P.S.", codice 4307440, ed è gestito con il PROG.P/50 dell'Agenzia per l'anno 2020;
- d) di trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità il presente provvedimento;
- e) di procedere, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generale e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo

Allegato A

# Relazione Finale Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19

D.G.R. XI/3054/2020 e Decreto 5166/2020



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## RELAZIONE FINALE PROGETTO FNPS COVID

Decreto ATS n. 508 del 15/10/2020

(ai sensi del Decreto Regionale n. 5166 del 30.04.2020)

### Premessa

**La presente relazione approvata dalla Cabina di Regia ATS Brescia – ASST – Comuni in data 25/02/2021, rassegna le principali risultanze del progetto “Quota Aggiuntiva FNPS Covid” a seguito della conclusione delle attività avvenuta entro il 31/12/2020 e delle relazioni di dettaglio trasmesse da ognuno dei n. 12 Ambiti distrettuali che si allegano alla presente.**

Seppur estremamente sintetica, questa relazione permetterà di evidenziare come in ogni territorio si sia strutturato il percorso di supporto ai bisogni espressi dai cittadini e dalle loro famiglie per il periodo emergenziale, relativamente ai target del progetto.

Preme evidenziare che l'attività del progetto si è regolarmente svolta in tutti i n. 12 Ambiti nel rispetto delle scelte programmatiche dettate dalle Assemblee dei Sindaci di Ambito ed evidenziate dagli enti gestori del territorio come esigenze aggiuntive rispetto alle necessità “ordinarie”, perché correlate alla fase di emergenza pandemica. Si ricorda che la priorità del progetto era la necessità di valorizzare l'esperienza ai fini della riprogettazione dei servizi (ri-avvio) e mettere a sistema le strategie per rispondere alle urgenze, con particolare riferimento alle fragilità.

A tali finalità sono state indirizzate le risorse della quota aggiuntiva di FNPS 2019 per i territori particolarmente colpiti, assegnata all'ATS Brescia per complessivi € 692.754,28 per sostenere:

- la rete dei servizi domiciliari per anziani e minori (SAD e ADM);
- la rete dei servizi diurni/territoriali per i disabili (CSE e SFA);
- la rete dei servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Servizi per la prima infanzia e CAG).

Il meccanismo principale di gestione delle risorse, descritto dettagliatamente nel progetto, è così sintetizzabile: ogni Assemblea dei Sindaci valutava in base alle effettive esigenze rilevate nella rete territoriale, quali aree e target di intervento, tra le tre sopra descritte, prendere in considerazione per un avviso pubblico agli enti pubblici e privati del territorio. Gli stessi enti del territorio in risposta all'avviso dell'Ufficio di Piano identificavano le proprie spese aggiuntive strettamente connesse al periodo di emergenza Covid-19 e relative al periodo 01/07/2020 – 31/12/2020. Questa modalità ha permesso ad ogni territorio di costruire una visione d'insieme dei bisogni e delle opportunità svelate dalla crisi, fornendo elementi utili per future programmazioni e progettazioni della rete locale.

Nel contempo, permetteva all'Ufficio di Piano, sulla scorta dei criteri di riparto descritti in maniera uniforme nel progetto ed applicati localmente con l'avviso pubblico, di ripianare - anche parzialmente - i sovra costi con beneficio diretto o indiretto sulla quota di compartecipazione che gli utenti e le famiglie avrebbero dovuto sostenere nell'ambito dei servizi oggetto di contributo.

Le relazioni degli Ambiti, allegate alla presente, esplicitano per ogni territorio i servizi coperti, le modalità di riparto, e il numero di persone/famiglie che hanno avuto il contributo per le spese da loro sostenute, ovvero i contributi dati agli enti gestori a riduzione del costo aggiuntivo esposto.

## Impostazione generale

Si vuole ricordare che quanto sarà di seguito rassegnato rispetto alle attività progettuali, non fa dimenticare il forte impegno dei territori in questi lunghi mesi di gestione degli effetti della pandemia sulla popolazione. Il Progetto che si rendiconta scelse come periodo di attività il secondo semestre 2020, ricordando come le attività significative del primo semestre – raccordate ma non sostenute con questo progetto – hanno coinvolto tutti gli enti, pubblici e privati e numerose risorse di volontariato. Davvero un terreno fortemente coltivato nel bresciano, che fa da basamento per le attività progettuali. Valga la sintesi espressa felicemente dall'Ambito n. 1 per tale aspetto:

- I Servizi Sociali Territoriali hanno garantito la presenza con turnazione del personale al fine dell'attivazione dei servizi essenziali a favore delle persone in situazione di grave fragilità (anziani soli, disabili, tutela minori, protezione giuridica urgente, donne vittime di violenza, analisi preliminari per i beneficiari reddito di cittadinanza). Grande impegno è stato dedicato al coordinamento delle risorse di volontariato per la consegna a domicilio di farmaci e pacchi alimentari mettendo a frutto le collaborazioni costruite negli anni con le forze attive della comunità. Si è mantenuto uno stretto raccordo con il COC (centro Operativo Comunale di protezione civile) per la messa a disposizione dei Dispositivi di Protezione alle persone in isolamento e da destinare I Servizi Essenziali (Case Rifugio persone senza dimora). (A.1)<sup>1</sup>

In questa relazione finale è importante ripercorrere alcuni snodi sulla costruzione, sulla conduzione o sulla rendicontazione del progetto stesso, affinché sia chiaro il percorso svolto, ma soprattutto si possano generare riflessioni territoriali su future auspicate progettualità.

- Le decisioni sul progetto sono state sintetizzate in un avviso pubblico che ha fissato tempi e modalità di presentazione delle domande di sostegno da parte dei diversi enti gestori. Nel contempo l'attività di comunicazione è stata assicurata per informare i potenziali destinatari dei sostegni previsti. (A.5)
- L'allocazione di risorse è stata preliminarmente oggetto di una riflessione e confronto effettuati in maniera congiunta con i servizi sociali dei Comuni, riuniti nell'Ufficio di Piano; occasione che ha permesso di effettuare un'attenta ricognizione di quali siano stati i problemi e i bisogni prevalenti nel corso della pandemia. (A.3)
- La decisione dell'Assemblea dei Sindaci di voler sostenere tutte e tre le aree previste nel Progetto di ATS è stata assunta tenendo conto che, anche alla luce della discussione avvenuta in Assemblea dei Sindaci, durante l'emergenza si è concretamente assistito all'attivazione di ogni unità d'offerta o servizio previsto a sostegno dei cittadini nell'ottica di garantire e dare continuità agli interventi ritenuti essenziali per supportare le persone più fragili, sia che si trattasse di anziani, disabili o famiglie con minori. (A.6)
- Il contributo servirà per il mantenimento delle strutture in regola con tutte le disposizioni vigenti, per i costi di gestione per il riavvio dei servizi sostenuti in aggiunta a quelli ordinari sia i maggiori oneri per le attività complementari/aggiuntive organizzate (riorganizzazione dei servizi domiciliari, riorganizzazione delle attività a carattere diurno e dotazione Dpi). (A.8)
- Nel bando è stata comunque inserita la dicitura "In relazione alle richieste pervenute, qualora per un'area di intervento si determinino delle economie, sarà possibile redistribuire le risorse per le altre aree di intervento" per riuscire a distribuire in maniera corretta le risorse. (A.12)

---

<sup>1</sup> Tra parentesi l'ambito dalla cui relazione la frase è tratta, valga da qui in poi.

La stessa modularità di costruzione è stata correttamente applicata, pressoché in tutti i territori, anche per la fase di chiusura finale delle attività, accompagnando l'andamento delle richieste/bisogni, senza venir meno all'impostazione generale. Ciò ha comportato, come evidenziato nelle tabelle di seguito, un sostegno per area di intervento che per n.8 Ambiti è stata maggiorata rispetto alla previsione iniziale fino al 100% del costo aggiuntivo asseverato.

VARIAZIONI CRITERI IN ASSEMBLEA				
	Area A	Area B	Area C	Generale
Ambito 1				X
Ambito 2				
Ambito 3	X			
Ambito 4		X		
Ambito 5	X			
Ambito 6	X		X	
Ambito 7				X
Ambito 8	X	X	X	
Ambito 9	X			
Ambito 10				
Ambito 11	X		X	
Ambito 12	X	X	X	

Si differenziano, almeno come procedura applicata e non come risultati progettuali, gli Ambiti n. 7 e n. 1 per i quali occorre premettere una situazione di "copertura" dei bisogni territoriali con modalità e prassi differenziate rispetto agli altri ambiti, con la conseguente decisione di concentrare le risorse operative su un'unica area progettuale.

- Viste le numerose azioni già sviluppate e finanziate dall'Ambito distrettuale nelle aree della domiciliarità e della conciliazione, l'Assemblea ha valutato di destinare il Fondo in oggetto unicamente alla rete dei servizi diurni per disabili (CSE e SFA) tramite Avviso pubblico destinato ad erogare un contributo direttamente alle famiglie a sostegno dell'aumento della eretta di accesso al servizio. (A.7)
- L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1, nella seduta del 13 novembre 2020 ha valutato di impegnare la quota destinata pari ad € 138.525,20 a sostegno degli interventi rivolti alla Conciliazione tempi di vita e lavoro (area C) con particolare riferimento ai servizi pre e post scolastici e di socializzazione estiva che non fossero già finanziati da altri interventi Ministeriali e Regionali. (A.1)

**La Cabina di Regia ATS/Comuni riunitasi in data 24/02/2021, ha preso atto delle risultanze positive del Progetto e validato come conformi alla finalità le modifiche introdotte dagli Ambiti suddetti in fase di assegnazione. Ha altresì indicato all'Ambito n. 7, in ragione della continuazione dell'emergenza sanitaria, di procedere all'utilizzo delle risorse residue, nel primo semestre 2021, per attività analoghe nelle due aree di intervento per le quali non aveva potuto agire avendo già utilizzato altre forme di finanziamento per il periodo ordinario di Progetto.**

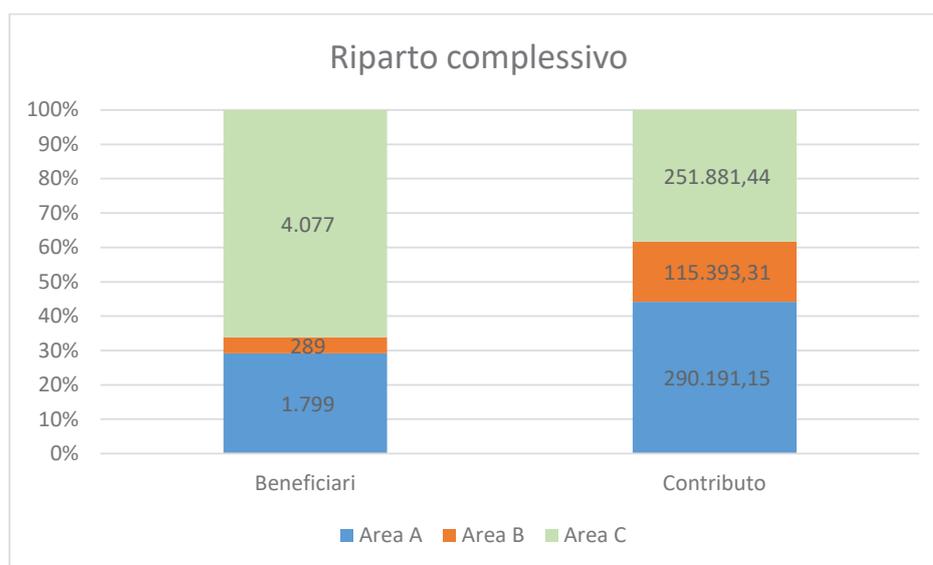
## Nel complesso

valore	Area A	Area B	Area C	Totale
Beneficiari	1.799	289	4.077	6.165
Contributo	290.191,15	115.393,31	251.881,44	657.465,90

Dalle rendicontazioni agli atti dei n. 12 Ambiti territoriali, si può evidenziare che il progetto ha raggiunto effettivamente un numero elevatissimo di beneficiari, n. 6.165, rendicontati puntualmente dai Comuni o dai gestori, come detto.

Le tre aree di intervento, mostrano interessanti indici di risultato:

- la rete dei servizi domiciliari per anziani e minori (SAD e ADM);
- la rete dei servizi diurni/territoriali per i disabili (CSE e SFA);
- la rete dei servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Servizi per la prima infanzia e CAG).



Nelle tabelle che seguono il testo, sono riportati tutti i contributi suddivisi per Ambito e per tipologia di area, con il dettaglio del numero di persone beneficiarie e l'indicazione se il contributo è stato erogato tramite enti del privato sociale che hanno contenuto i costi esposti all'utenza o dagli enti locali.

## Area A - Domiciliarità

Emergono indicazioni specifiche per l'importante area della domiciliarità, dove si registrano trend costanti di richiesta.

- La scelta di allocare maggiori risorse per i servizi relativi alla domiciliarità (SAD, SADH, ADM) è giustificata dall'aumento, in alcuni Comuni, della richiesta di maggiori prestazioni da parte cittadini e dalla necessità di adottare ausili sanitari e DPI che hanno determinato un aumento dei costi del servizio. Nel periodo compreso tra giugno e dicembre 2020, la somma di maggiori costi a livello distrettuale è stata di elevata, nonostante molti decessi di utenti storici dei servizi domiciliari e assenze per malattie di utenti ed operatori. (A.2)
- Si è lavorato con i fornitori dei vari servizi domiciliari allo scopo di assicurare al maggior numero di utenti in carico, anche a costi diversi da quelli previsti e con modalità specificamente individuate, le prestazioni previste, garantendo le prestazioni essenziali (igiene e cura della persona, supporto al domicilio, monitoraggio e orientamento, ecc.) e limitare le condizioni di solitudine. (A.6)
- Gli enti gestori sono comunque stati in ogni caso in grado di garantire, ripristinare e rimodulare in relazione all'andamento dell'emergenza gli interventi domiciliari che sostengono gli utenti in condizioni di vulnerabilità ed a rischio di isolamento sociale. (A.6)
- I Comuni hanno in generale aumentato le ore erogate per il servizio SAD (confronto 2019-2020) ma l'incidenza maggiore dei costi si riscontra nel sostegno delle attività collaterali (consegna pasti, trasporto, farmaci etc.) che hanno impattato sull'organizzazione dei servizi domiciliari e che hanno rappresentato al contempo ampi spazi per mantenere la coesione sociale ed il presidio del territorio. (A. 9)

In termini di sostegno diretto del progetto, un'area di forte impatto.

- Si è incrementato il numero di utenti che hanno usufruito dei servizi domiciliari. Questa misura ha permesso agli enti gestori di non aumentare il costo delle prestazioni e di conseguenza, gli utenti non hanno avuto un aumento del costo del servizio. (A.2)
- In particolare per quest'ultimo aspetto gli operatori dei servizi domiciliari hanno svolto anche un'azione di educazione e sensibilizzazione nei confronti di molti nuclei familiari seguiti, assicurando quando necessario anche all'interno delle abitazioni private la messa a disposizione di DPI agli utenti e/o ai familiari e promuovendo il corretto uso degli stessi. (A.6)
- Si è garantita la maggiore richiesta di servizi tutelari personalizzati connessi all'emergenza epidemiologica (sostegno per gli anziani soli in isolamento ovvero con la rete familiare in isolamento) e la relativa erogazione di servizi complementari (trasporti sociali e giornate alimenti consegnate a domicilio). Con il riavvio degli interventi di Adm dal mese di giugno si è anche garantita per i nuclei familiari caratterizzati da minore fragilità, l'attivazione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, finalizzate a sostenere i disagi derivanti dalla sospensione in presenza degli interventi educativi. (A. 10)

## Area B – Servizi diurni per disabili

Come previsto dal progetto, un'area particolarmente critica in termini di nuovi bisogni è connessa alle fasi di chiusura e di graduale riavvio dei servizi diurni per persone disabili.

- Tale scelta è motivata dal fatto che diversi Enti si sono trovati, negli ultimi mesi, a gestire un'emergenza qualificando o incrementando dei servizi per cui non avevano ipotizzato l'aumento di spese che hanno dovuto affrontare a seguito della pandemia. (A.4)
- Le équipe educative dei Servizi per persone con disabilità gestiti dalla cooperativa, sin da subito si sono attivate per rimodulare l'articolazione dei servizi, progettando formule diverse di attivazione degli stessi, con la finalità di garantire comunque un sostegno a distanza per le famiglie e per i soggetti disabili coinvolti che favorisse anche il mantenimento delle competenze acquisite. (A.6)
- Tuttavia, tale articolazione con orario ridotto ha comportato un costo analogo a quello richiesto per l'attività della fase pre-emergenza in quanto sono cambiati i rapporti educatori/utenti e il numero di utenti presenti contemporaneamente nel servizio. Di fatto si è trattato di un costo maggiore a carico delle famiglie che hanno infatti usufruito di un servizio con orari più limitati, pagando lo stesso costo pagato prima con orari più ampi. (A.6)
- Per quanto concerne le attività a sostegno dei cittadini frequentanti i servizi CSE e SFA, l'Assemblea ha espresso la necessità di erogare le risorse direttamente alle famiglie in quanto la riapertura dei servizi, spesso, ha visto una frequenza ridotta o in incremento graduale senza un'effettiva contrazione dei costi esposti dal servizio. (A. 9)
- Si è assicurata alla totalità dei cittadini dell'ambito la frequenza al CSE dopo il riavvio delle attività. Si è garantito il contatto costante con tutti i fruitori per il tramite di attività a distanza (n. 208 videoconferenze nel periodo considerato), l'ampliamento delle giornate di funzionamento dei servizi (n. 26 giornate aggiuntive) al fine di assicurare con la rotazione l'accesso al servizio a tutti i fruitori. (A. 10)

## Area C - Conciliazione

L'area di sostegno più flessibile sperimentata con il progetto riguarda i servizi pre-post scuola, o di percorsi estivi, area su cui sono giunte diversificate indicazioni ministeriali di operatività durante il periodo progettuale.

- I costi di questi servizi sono stati in molti Comuni sostenuti interamente dalle Amministrazioni Comunali, con risorse pubbliche, senza prevedere un aumento delle rette per i cittadini. (A.2)
- Per integrare le risorse generalmente impiegate nelle attività extra scolastiche o aggiuntive presso la scuola, finalizzati nel quadrimestre Settembre – Dicembre 2020 a garantire il pieno funzionamento dell'organizzazione e diminuire i disagi per le famiglie. (A.3)
- Le richieste di sostegno economico presentate dai vari enti gestori dei servizi di extrascuola (o dagli enti locali finanziatori di dette attività) confermano che nel periodo successivo alla prima fase della pandemia e inizio della seconda ondata i costi di funzionamento di detti servizi sono stati maggiori rispetto al passato, sempre per ragioni organizzative legate alla necessità di ridurre il numero di bambini/ragazzi contemporaneamente presenti nei diversi spazi, per il maggior costo delle prestazioni da parte dei diversi fornitori (per la necessità di DPI, di costi aggiuntivi di funzionamento, ecc.). La disponibilità di risorse previste dal Progetto di ATS ha rappresentato una possibilità di mantenere i costi

a carico delle famiglie entro importi accessibili per le stesse o comunque di limitare il più possibile gli incrementi inevitabili per le ragioni sopra dette. (A.6)

- Si è garantito per le famiglie nel periodo di riavvio dei servizi (settembre/dicembre 2020) un contenimento del costo dei medesimi favorendone nel contempo l'accesso e quindi la saturazione in relazione ai posti in esercizio. Si sono sostenute le famiglie nel conciliare i tempi di vita/lavoro e la cura di figli, in particolare in un periodo che è stato caratterizzato, da una parte dalla ripresa delle attività lavorative dei genitori e dall'altra dalle frequenti sospensioni delle attività scolastiche (alunni delle scuole secondarie di primo grado) per l'emergenza epidemiologica. La misura ha generato un beneficio, nei territori interessati, per il 75% dei fruitori dei servizi considerati. (A. 10)

## Valutazioni conclusive

Il Progetto ha dimostrato una notevole flessibilità applicativa e l'apertura di alcune riflessioni di scenario rispetto alle Unità d'offerta sociali ed i mutati bisogni socioassistenziali.

- Gli utenti più fragili hanno risentito pesantemente dei cambiamenti spesso radicali e trasversali alle diverse aree della vita avvenuti come conseguenza dell'emergenza sanitaria, sia durante la fase emergenziale più acuta (marzo/aprile/maggio) che nei mesi successivi, cambiamenti che non hanno inciso solamente sulla salute fisica. (A.6)
- Il progetto ha permesso di rispondere in maniera flessibile all'emergenza, offrendo anche attività "ripensate e riorganizzate" che hanno permesso di intercettare nuove richieste e di rispondere ai nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. (A.2)
- Questi fondi sono stati, oltre al supporto economico, l'occasione di sostenere e mettere a sistema quali sono state le principali azioni mosse da diverse parte del territorio e che diventano anche occasione di confronto per la programmazione dei mesi futuri, a fronte di una situazione che persiste. (A.11)
- Il progetto ha permesso all'Ambito e ai relativi enti gestori di lavorare in stretta sinergia, promuovendo capacità di costruire e connettere, in co-finanziamento diretto degli enti partner, relazioni, modelli, percorsi di presa in carico dell'emergenza sociale/socio-sanitaria. (A.2)
- Con riferimento agli esiti attesi, descritti nel documento di progetto e approvato da ATS Brescia con Decreto n. 508 del 15/10/2020, è possibile rilevare che il progetto ha permesso il mantenimento e il rinforzo di: - interventi domiciliari volti a soddisfare l'aumentato bisogno di risposte presso la propria abitazione in tempi di impossibilità alla fruizione di servizi e risposte esterne; - attività quotidiane integrative al tempo scuola, finalizzate a sostenere con continuità i percorsi educativi e di istruzione dei minori e a garantire alle famiglie i medesimi servizi degli anni precedenti. (A.3)
- Sulla rete dei servizi: la necessità di revisionare modalità e processi di presa in carico, sia per garantire massima sicurezza a utenti e operatori, sia per mantenere attivi i livelli di risposta abituali; la volontà dei comuni di costruire progetti e/o servizi integrativi e sperimentali che sostenessero, in particolare la fascia di utenza dei minori. (A. 11)
- Nella stragrande maggioranza dei casi è stato quindi inevitabile "ridisegnare" la presenza fisica degli operatori, fatta eccezione per le situazioni di isolamento estremo, assenza di reti e legami ai quali poter fare riferimento. (A.6)

## Potenzialità e sostenibilità nel futuro

In un'ottica di potenziamento della funzione di programmazione sociale, nel suo sguardo all'integrazione socio sanitaria, questa progettualità ha consentito di rafforzare una lettura condivisa del bisogno e l'attuazione di azioni di sostegno le quali, ancorché decise localmente dalle Assemblee di Ambito distrettuale, richiamano a una visione più complessiva di territorio.

L'impostazione progettuale ha reso evidente che vi è un livello primario d'intervento strettamente connesso alle esigenze della fase pandemica; vi è tuttavia anche un meta livello che lo rende sostenibile nel tempo e che riguarda l'innovazione graduale delle Unità d'Offerta del territorio. Questo livello non richiede l'utilizzo diretto del FNPS ma la capacità di costruire e connettere, in co-finanziamento diretto degli enti partner, relazioni, modelli, percorsi di presa in carico dell'emergenza sociale/socio-sanitaria.

- Complessivamente possiamo affermare che quanto raccolto raggiunga pienamente l'obiettivo generale di progetto: rispondere in maniera flessibile all'emergenza, anche in considerazione del fatto che tali attività "ripensate e riorganizzate" hanno permesso di intercettare una nuova platea di persone che necessitano di protezione sociale sconosciuta in precedenza, generata sia dall'impatto della crisi economica, che ha prodotto nuove povertà, sia dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. (A.11)

## Sintesi complessiva beneficiari e contributi

Ambito	A) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM)		B) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA)		C) ATTIVITA' PER LA CONCILIAZIONE		COMPLESSIVO			
	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	BUDGET	diff
Ambito 1	-	-	-	-	2.212	138.525,20	2.212	138.525,20	138.525,20	
Ambito 2	196	26.380,45	24	14.865,42	136	10.010,00	356	51.255,87	51.255,87	
Ambito 3	231	40.361,48	-	-	877	20.179,31	1.108	60.540,79	60.540,79	
Ambito 4	171	34.773,26	75	19.643,17	146	5.817,76	392	60.234,19	60.234,19	
Ambito 5	209	26.935,53	35	7.281,96	-	-	244	34.217,49	34.217,49	
Ambito 6	311	17.582,66	27	11.095,49	174	9.187,29	512	37.865,44	37.865,44	
Ambito 7	-	-	40	23.150,00	-	-	40	23.150,00	58.438,38	35.288,38
Ambito 8	98	21.098,47	17	9.617,27	105	9.960,08	220	40.675,82	40.675,82	
Ambito 9	165	49.040,83	34	15.300,00	-	-	199	64.340,83	64.340,83	
Ambito 10	33	14.801,03	13	2.000,00	200	24.700,00	246	41.501,03	41.501,03	
Ambito 11	136	42.090,93	6	2.100,00	158	23.141,29	300	67.332,22	67.332,22	
Ambito 12	249	17.126,51	18	10.340,00	69	10.360,51	336	37.827,02	37.827,02	
<b>TOTALE ATS</b>	<b>1.799</b>	<b>290.191,15</b>	<b>289</b>	<b>115.393,31</b>	<b>4.077</b>	<b>251.881,44</b>	<b>6.165</b>	<b>657.465,90</b>	<b>692.754,28</b>	<b>35.288,38</b>
Contributo medio beneficiario:		161,31	399,28		61,78		106,64			

## Sintesi complessiva contributi tramite Enti Gestori e contributi diretti degli Enti Locali

### PRIVATI

Ambito	A) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM)		B) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA)		C) ATTIVITA' PER LA CONCILIAZIONE		COMPLESSIVO	
	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo
Ambito 1	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambito 2	65	3.951,14	24	14.865,42	22	3.170,00	111	21.986,56
Ambito 3	231	40.361,48	-	-	-	-	231	40.361,48
Ambito 4	151	20.706,33	75	19.643,17	-	-	226	40.349,50
Ambito 5	34	3.849,60	35	7.281,96	-	-	69	11.131,56
Ambito 6	-	-	27	11.095,49	25	927,50	52	12.022,99
Ambito 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambito 8	40	9.239,18	17	9.617,27	61	6.862,28	118	25.718,73
Ambito 9	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambito 10	-	-	13	2.000,00	153	15.300,00	166	17.300,00
Ambito 11	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambito 12	241	-	18	10.340,00	12	8.053,51	271	18.393,51
<b>TOTALE ATS</b>	<b>762</b>	<b>78.107,73</b>	<b>209</b>	<b>74.843,31</b>	<b>273</b>	<b>34.313,29</b>	<b>1.244</b>	<b>187.264,33</b>
Contributo medio beneficiario:	102,50		358,10		125,69		150,53	

### PUBBLICI

Ambito	A) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM)		B) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA)		C) ATTIVITA' PER LA CONCILIAZIONE		COMPLESSIVO	
	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo	Nr Beneficiari	Contributo
Ambito 1	-	-	-	-	2.212	138.525,20	2.212	138.525,20
Ambito 2	131	22.429,31	-	-	114	6.840,00	245	29.269,31
Ambito 3	-	-	-	-	877	20.179,31	877	20.179,31
Ambito 4	20	14.066,93	-	-	146	5.817,76	166	19.884,69
Ambito 5	175	23.085,93	-	-	-	-	175	23.085,93
Ambito 6	311	17.582,66	-	-	149	8.259,79	460	25.842,45
Ambito 7	-	-	40	23.150,00	-	-	40	23.150,00
Ambito 8	58	11.859,29	-	-	44	3.097,80	102	14.957,09
Ambito 9	165	49.040,83	34	15.300,00	-	-	199	64.340,83
Ambito 10	33	14.801,03	-	-	47	9.400,00	80	24.201,03
Ambito 11	136	42.090,93	6	2.100,00	158	23.141,29	300	67.332,22
Ambito 12	8	4.706,11	-	-	57	2.307,00	65	7.013,11
<b>TOTALE ATS</b>	<b>1.037</b>	<b>199.663,02</b>	<b>80</b>	<b>40.550,00</b>	<b>3.804</b>	<b>217.568,15</b>	<b>4.921</b>	<b>457.781,17</b>
Contributo medio beneficiario:	192,54		506,88		57,19		93,03	

A) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM) - ENTI GESTORI

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari *	Importo maggior spesa (SAD, SADH, ADM e complementari consegna gg alimentari e buoni pasto, trasporto sociale) - giugno-dicembre 2020	Parametro 80% della maggiore spesa (max € 5.000,00 per Ente Gestore)	Quota aggiuntiva determinata in Assemblea	Importo riconosciuto (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1					
Ambito 2	65	4.939,18	3.951,34		3.951,14
Ambito 3	231	40.361,48	32.289,18	8.072,30	40.361,48
Ambito 4	151	36.656,81	29.325,45		20.706,33
Ambito 5	34	4.812,00	3.849,60		3.849,60
Ambito 6					
Ambito 7					
Ambito 8	40	9.239,18	7.391,34	1.847,84	9.239,18
Ambito 9					
Ambito 10					
Ambito 11					
Ambito 12	241	33.598,00	11.536,32	884,08	12.420,40
<b>TOTALE ATS</b>	<b>762</b>	<b>129.606,65</b>	<b>88.343,24</b>	<b>10.804,21</b>	<b>90.528,13</b>

\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

A) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM) - contributo diretto - ENTI LOCALI

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari *	Importo maggior spesa (SAD, SADH, ADM e complementari - consegna gg alimentari e buoni pasto, trasporto sociale) - giugno-dicembre 2020	Parametro 80% della maggiore spesa (max € 5.000,00)	Quota aggiuntiva determinata in Assemblea	Importo riconosciuto (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1					
Ambito 2	131	41.677,82	22.429,31		22.429,31
Ambito 3					
Ambito 4	20	18.868,01	15.094,41		14.066,93
Ambito 5	175	63.257,00	16.542,32	6.543,61	23.085,93
Ambito 6	311	17.582,66	14.066,13	3.516,53	17.582,66
Ambito 7					
Ambito 8	58	11.859,29	9.487,43	2.371,86	11.859,29
Ambito 9	165	148.327,27	43.627,41	5.413,42	49.040,83
Ambito 10	33	79.850,90	63.880,72		14.801,03
Ambito 11	136	43.030,93	33.672,74	8.418,19	42.090,93
Ambito 12	8	4.706,11	3.764,89	941,22	4.706,11
<b>TOTALE ATS</b>	<b>1.037</b>	<b>429.159,99</b>	<b>222.565,36</b>	<b>27.204,83</b>	<b>199.663,02</b>

\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

B) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA) - ENTI GESTORI

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari *	Spese sostenute per prestazioni integrative personalizzate e/o per maggiori oneri a seguito del riavvio dei CSE e SFA -giugno-dicembre 2020**	Parametro 50% del maggior costo derivante dalle prestazioni integrative personalizzate e/o dei maggiori oneri (max € 2.500,00 per Ente Gestore)	Incremento del costo rette in fase di riavvio dei servizi - giugno-dicembre 2020**	Parametro 70% dell'incremento del costo retta (max € 100,00 mensili per utente)	Quota aggiuntiva determinata in Assemblea	Importo riconosciuto (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1							
Ambito 2	24			46.765,09	14.865,42		14.865,42
Ambito 3							
Ambito 4	75	26.317,00	13.158,50			6.484,67	19.643,17
Ambito 5	35			16.134,27	7.281,96		7.281,96
Ambito 6	27			22.412,57	11.095,49		11.095,49
Ambito 7							
Ambito 8	17	9.617,27	4.808,64			4.808,64	9.617,27
Ambito 9							
Ambito 10	13	4.000,00	2.000,00				2.000,00
Ambito 11							
Ambito 12	18	48.424,39	2.500,00			7.840,00	10.340,00
<b>TOTALE ATS</b>	<b>209</b>	<b>88.358,66</b>	<b>22.467,14</b>	<b>85.311,93</b>	<b>33.242,87</b>	<b>19.133,31</b>	<b>74.843,31</b>

\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

\*\* Compilare le colonne riferite alla/e tipologia/e di beneficio prevista/e dall'Ambito

**B) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA) - contributo diretto - ENTE LOCALE**

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari **	Spese sostenute per prestazioni integrative personalizzate e/o per maggiori oneri a seguito del riavvio dei CSE e SFA - giugno-dicembre 2020***	Parametro 50% del maggior costo derivante dalle prestazioni integrative personalizzate e/o dei maggiori oneri (max € 2.500,00)	Incremento del costo rette in fase di riavvio dei servizi - periodo giugno-dicembre 2020 ***	Parametro 70% dell'incremento del costo retta (max € 100,00 mensili per utente)	Importo riconosciuto su (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1						
Ambito 2						
Ambito 3						
Ambito 4						
Ambito 5						
Ambito 6						
Ambito 7	40			59.727,00	23.150,00	23.150,00
Ambito 8						
Ambito 9	34			30.103,89	21.072,72	15.300,00
Ambito 10						
Ambito 11	6			3.000,00	2.100,00	2.100,00
Ambito 12						
<b>TOTALE ATS</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.830,89</b>	<b>46.322,72</b>	<b>40.550,00</b>

\* In caso di contributo diretto alle famiglie indicare il nr complessivo di beneficiari e l'importo complessivo per Comune

\*\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

\*\*\* Compilare le colonne riferite alla/e tipologia/e di beneficio prevista/e dall'Ambito

C) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE (servizi e/o Centri con funzione socio-educativa-ricreativa per la preadolescenza e l'adolescenza, CAG, servizi extrascuola) - ENTE GESTORE

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari *	Importo complessivo incremento costi retta per frequenza servizi preadolescenza adolescenza - periodo settembre dicembre 2020 **	Parametro 50% dell'importo di cui alla colonna C - (max € 100,00 mensili per utente)	Maggior spesa/spesa sostenuta/ importo complessivo costi rette agevolate per servizi pre e post-scolastici ovvero importo complessivo costi rette per prestazioni per attività extrascuola (CAG, spazi compiti, attività socio educative) per compensare riduzione orario scolastico periodo settembre-dicembre 2020**	Parametro 50% dell'importo di cui alla colonna E - (max € 50,00 mensili per utente)	Quota aggiuntiva determinata in Assemblea	Importo riconosciuto (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1							
Ambito 2	22			8.692,00	3.170,00		3.170,00
Ambito 3							
Ambito 4							
Ambito 5							
Ambito 6	25			1.855,00	927,50		927,50
Ambito 7							
Ambito 8	61			6.862,28	3.431,14	3.431,14	6.862,28
Ambito 9							
Ambito 10	153	30.600,00	15.300,00				15.300,00
Ambito 11							
Ambito 12	12			9.953,51	4.976,76	3.076,76	8.053,51
<b>TOTALE ATS</b>	<b>273</b>	<b>30.600,00</b>	<b>15.300,00</b>	<b>27.362,79</b>	<b>12.505,40</b>	<b>6.507,90</b>	<b>34.313,29</b>

\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

\*\* Compilare le colonne riferite alla/e tipologia/e di beneficio prevista/e dall'Ambito

C) ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE (Servizi e/o Centri con funzione socio-educativa-ricreativa per la preadolescenza e l'adolescenza, CAG, servizi extrascuola) - contributo diretto - ENTE LOCALE

Denominazione Ambito	Nr Beneficiari *	Importo complessivo incremento costi retta per frequenza servizi preadolescenza adolescenza - periodo settembre-dicembre 2020 **	Parametro 50% dell'importo di cui alla colonna C - (max € 100,00 mensili per utente)	Maggior spesa/spesa sostenuta/ importo complessivo costi rette agevolate per servizi pre e post-scolastici ovvero importo complessivo costi rette per prestazioni per attività extrascuola (CAG, spazi compiti, attività socio educative) per compensare riduzione orario scolastico periodo settembre-dicembre 2020**	Parametro 50% dell'importo di cui alla colonna E - (max € 50,00 mensili per utente)	Quota aggiuntiva determinata in Assemblée	Importo riconosciuto (assegnato) su FNPS quota COVID-19
Ambito 1	2.212			475.412,36	138.525,20		138.525,20
Ambito 2	114			13.680,00	6.840,00		6.840,00
Ambito 3	877			40.358,61	20.179,31		20.179,31
Ambito 4	146			11.635,51	5.817,76		5.817,76
Ambito 5							
Ambito 6	149			14.388,20	7.124,13	1.135,66	8.259,79
Ambito 7							
Ambito 8	44			3.097,80	1.548,90	1.548,90	3.097,80
Ambito 9							
Ambito 10	47			18.800,00	9.400,00		9.400,00
Ambito 11	158			32.754,98	16.377,49	6.763,80	23.141,29
Ambito 12	57			2.307,00	2.307,00		2.307,00
<b>TOTALE ATS</b>	<b>3.804</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>612.434,46</b>	<b>208.119,79</b>	<b>9.448,36</b>	<b>217.568,15</b>

\* L'elenco nominativo dei fruitori beneficiari con l'indicazione del Comune di residenza e tutta la documentazione istruttoria è agli atti degli Ambiti territoriali.

\*\* Compilare le colonne riferite alla/e tipologia/e di beneficio prevista/e dall'Ambito



### Ambito 12 di Valle Sabbia

Relazione per assegnazione risorse ai sensi dell'ex Decreto ATS n. 508 del 15/10/2020 "Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019: "Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID"

In data 7 Gennaio 2021 si è tenuta la seduta dell'Assemblea dei Sindaci, in cui è stato approvato il piano di utilizzo della quota assegnata all'Ambito 12 pari ad € 37.827,02 per l'assegnazione delle risorse. L'Assemblea, su indicazione dell'Ufficio di Piano, ha deciso di utilizzare:

ATTIVITÀ PER LA RETE SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM) € 15.000,00  
ATTIVITÀ PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA) € 5000,00  
ATTIVITÀ PER LA RETE SERVIZI DI CONCILIAZIONE € 17.827,00

L'Assemblea ha preso visione anche dell'Avviso di Bando che è stato pubblicato sia sulla home page di Comunità Montana Valle Sabbia [www.cmvs.it](http://www.cmvs.it), sia sul sito dell'Ambito 12 [www.distrettododicivallesabbia.it](http://www.distrettododicivallesabbia.it), e copia di tutto è stato inviato anche ai Comuni.

Nel bando è stata comunque inserita la dicitura "In relazione alle richieste pervenute, qualora per un'area di intervento si determinino delle economie, sarà possibile redistribuire le risorse per le altre aree di intervento" per riuscire a distribuire in maniera corretta le risorse.

L'Ufficio di Piano ha proposto tale suddivisione in quanto riteneva che i servizi domiciliari e i servizi di Conciliazione, rispetto al periodo temporale considerato, potessero essere maggiormente utilizzati dalle famiglie a fronte della particolare situazione emergenziale.

Invece per quanto riguarda il servizio CSE, ha valutato il fatto che vi è un unico servizio di questa tipologia sul territorio, mentre non vi è nessun servizio SFA.

Alla scadenza del Bando sono pervenute complessivamente n. 8 domande, di cui 3 da parte dei Comuni e 5 da parte di soggetti del Terzo Settore come di seguito:

<b>SAD/SADH/ADM</b>	domande pervenute	n beneficiari coinvolti	risorse richieste
N domande pervenute Comuni	2	8	4.706,11 €
N Domande pervenute Terzo Settore	3	241	33.598,00 €
	<b>totale</b>		<b>38.304,11 €</b>

<b>servizi per disabili CSE/SFA</b>			
N domande pervenute Comuni	0		0
N Domande pervenute Terzo Settore	1	18	48424,39
	<b>totale</b>		<b>48424,39</b>



<b>servizi per la conciliazione</b>			
N domande pervenute Comuni	1	57	2.307,00 €
N Domande pervenute Terzo Settore	1	12	9.953,51 €

Per quanto concerne l'ATTIVITÀ PER LA RETE SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM) erano stati messi a disposizione inizialmente € 15.000,00, considerato il numero di beneficiari, 249 a cui i servizi si sono rivolti e visto il target d'utenza si propone di riconoscere la somma di € 17.126,51.

ATTIVITÀ PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA) erano stati messi a disposizione € 5.000,00 ma le spese sostenute dall'Ente Gestore nel periodo giugno/dicembre 2020, necessarie per mantenere il rispetto delle norme sanitarie e salvaguardare la salute degli utenti, sono state piuttosto numerose, quindi si propone di riconoscere la somma di € 10.340,00.

ATTIVITÀ PER LA RETE SERVIZI DI CONCILIAZIONE erano stati messi a disposizione € 17.827,00, ma per questa attività sono state presentate solo due richieste, per complessivi 69 beneficiari e quindi si propone di riconoscere la somma di € 10.360,51.

Di seguito la proposta di distribuzione delle risorse:

<b>SAD/SADH/ADM</b>	domande pervenute	n beneficiari coinvolti	risorse richieste	Proposta riconoscimento
N domande pervenute Comuni	2	8	4.706,11 €	4.706,11 €
N Domande pervenute Terzo Settore	3	241	33.598,00 €	12.420,40 €
	<b>totale</b>	<b>249</b>	<b>38.304,11 €</b>	<b>17.126,51 €</b>

<b>servizi per disabili CSE/SFA</b>				
N domande pervenute Comuni	0		0	0,00 €
N Domande pervenute Terzo Settore	1	18	48424,39	10.340,00 €
	<b>totale</b>		<b>48424,39</b>	<b>10.340,00 €</b>

<b>servizi per la conciliazione</b>				
N domande pervenute Comuni	1	57	2.307,00 €	2.307,00 €
N Domande pervenute Terzo Settore	1	12	9.953,51 €	8.053,51 €
	<b>totale</b>	<b>69</b>		<b>10.360,51 €</b>

RELAZIONE DI ASSEGNAZIONE RISORSE  
IN RIF. AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE  
DEL FNPS 2019 FINALIZZATE A CONTRASTARE L'EMERGENZA DA  
COVID-19 PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI  
D.G.R. 3054 DEL 15.04.2020 E DECRETO ATS BRESCIA 508 DEL  
15.10.2020

## RELAZIONE QUOTA FNPS COVID-19 ATS BRESCIA

### PREMESSE

Lo stanziamento assegnato con **D.G.R. 3054/2020 e decreto ATS Brescia 508 del 15.10.2020** all'Ambito 11- Garda ammonta a complessivi € 67.332,00; come preso atto nell'Assemblea dei Sindaci del 11.11.2020 che ha approvato con deliberazione nr.34 del 11/11/2020 i relativi criteri e riparti preventivi, oltre che l'Avviso.

### ISTRUTTORIA E REVISIONE CRITERI

L'Avviso ha visto pubblicazione sul sito dell'Azienda Speciale Garda Sociale – sezione Avvisi, Bandi e Concorsi - dal 16.11.2020 al 18.12.2020, con proroga concessa dopo comunicazione all'Assemblea dei Sindaci al 31.12.2020. Al fine di dare massima comunicazione ed evidenza allo stesso, si è inoltre trasmessa un'informativa sintetica a tutti i Comuni dell'Ambito.

Al 31.12.2020 solamente nr.4 Comuni avevano fatto richiesta, di conseguenza si è ritenuto di sollecitare e comunicare ulteriormente la misura. Nella fase di istruttoria è quindi stato fatto un sollecito ai Comuni che, a diverso titolo avevano sostenuto progettualità integrative che potessero rientrare tra le aree di servizi a bando, portando il numero dei comuni beneficiari di contributo da nr.4 a nr.8, oltre l'Azienda Speciale in qualità di Ente Gestore delle Comunità educative.

Al fine di poter adempiere ai criteri dell'Avviso, in termini sostanziali, ma anche di impegno complessivo del fondo, l'Assemblea dei Sindaci, a cui compete l'assegnazione dei fondi, ha approvato, in data 27.01.2021, una modifica dei criteri di riparto, rispetto a quanto previsto in fase previsionale.

In particolare:

- applica agli interventi integrativi della Linea A - ritenuti di necessità a garantire la tenuta del sistema dei servizi *standard* il rimborso del 100% per ogni tipologia di servizio rendicontata dagli Comuni, fino al massimale di 5.000, 00 euro stabiliti;
- applica una percentuale di rimborso pari al 70% del costo sostenuto per gli interventi di cui alla Linea B e alla Linea C, con solo un bilanciamento in maggiorazione minimo relativo ai costi educativa delle comunità.

Così facendo, complessivamente si è data risposta ai bisogni di più di 300 persone (298 CF disponibili).

## RELAZIONE QUOTA FNPS COVID-19 ATS BRESCIA

### SINTESI DOMANDE PERVENUTE – RIPARTO E NUMERI BENEFICIARI

#### Linea A - ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SAD, SADH, ADM)

ENTE GESTORE	Tipologia di costo	Importo rendicontato = importo allocato	Nr. beneficiari
Comune di Desenzano	Maggior spesa SAD	5.000,00 €	23
Comune di Desenzano	Maggior spesa ADM	3.818,00 €	5
comune di Lonato	Consegna GG ALIMENTARI	5.000,00 €	14 famiglie
Comune di Bedizzole	Consegna GG ALIMENTARI	5.000,00 €	9 famiglie
Comune di Sirmione	CONSEGNA GG ALIMENTARI	5.000,00 €	47 famiglie
Comune di Puegnago	Interventi vari per domiciliari	3.531,00 €	4
Comune di Salò	Maggior spesa SAD	5.000,00 €	8
Comune di Salò	Servizi integrativi	5.000,00 €	10
Comune di Toscolano	Interventi vari per domiciliari	4.741,93 €	15
<b>complessivi</b>		<b>42.090,93 €</b>	<b>135</b>

#### Linea B - ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CSE e SFA)

				Nr.beneficiari
Comune di Salò	Aumento contribuzione	3.000,00 Euro spesa rendicontata	<b>2.100,00 Euro</b>	<b>6</b>

#### Linea C - ATTIVITA' PER LA RETE DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE

COMUNE	> COSTO SOSTENUTO	IMPORTO RICONOSCIUTO	tipologia	Nr. beneficiari
Comune di Desenzano	1.638,98	1.147,29	Costi educativa	6
Comune di Desenzano	8.500,00	5.950,00	Laboratori estivi	29
Comune di Bedizzole	8.500,00	5.950,00	Laboratori estivi	32

## RELAZIONE QUOTA FNPS COVID-19 ATS BRESCIA

Comune di Toscolano	4.500,00	3.150,00	Laboratori estivi	29
Unione Comuni Valtenesi	3.000,00	2.100,00	Laboratori estivi	27
Garda Sociale	6.616,00	4.844,00*	Costi educativa	34
	<b>32.754,98</b>	<b>23.141,29</b>		<b>157</b>

*\*importo bilanciato, per arrivare al complessivo fondi.*

### RELAZIONE DESCRITTIVA

L'area dell'Ambito 11 – Garda ha avuto quale impatto principale della condizione epidemiologica sulla rete dei servizi:

- la necessità di revisionare modalità e processi di presa in carico, sia per garantire massima sicurezza a utenti e operatori, sia per mantenere attivi i livelli di risposta abituali;
- la volontà dei comuni di costruire progetti e/o servizi integrativi e sperimentali che sostenessero, in particolare la fascia di utenza dei minori.

A fronte di queste due macro considerazioni complessive, le risorse qui allocate sono state oggetto di valutazione, prima tecnica, con condivisione all'interno dell'Ufficio di Piano, poi di definizione e confronto anche con la parte politica, all'Assemblea dei Sindaci.

In fase preventiva si è scelto di mantenere aperte tutte le tre aree di possibile finanziamento, individuando, già in quella fase, una situazione molto eterogenea di bisogni espressi dai singoli comuni. In fase di istruttoria è emerso come i singoli comuni siano riusciti a garantire, per il tramite di risorse di sostegno arrivate su altri fondi, a potenziare e garantire il corretto funzionamento dei servizi standard. Gli unici che ne hanno segnalato un aumento in termini di costi sono i comuni più grandi: Desenzano, in primis, ma anche Salò e Toscolano.

Era invece evidente, anche dalla ricognizione fatta in autunno per ATS Brescia sui servizi integrativi, come fossero diverse le spese integrative e/o di riconversione sostenute da Comuni e/o da Enti gestori associati per far fronte a nuovi bisogni emersi a causa della situazione pandemica. L'area tecnica si è quindi adoperata per un'ulteriore ricognizione di supporto ai propri enti locali nell'individuare e le tipologie di spesa che rientrano qualitativamente e sostanzialmente nell'opportunità di sostentamento con i presenti Fondi, tramite due incontri dedicati in remoto e incontri/confronti ad hoc con i singoli enti.

Questi stessi fondi sono stati, oltre al supporto economico, l'occasione di sostenere e mettere a sistema quali sono state le principali azioni mosse da diverse parte del territorio e che diventano anche occasione di confronto per la programmazione dei mesi futuri, a fronte di una situazione che persiste.

Accanto alla definizione delle azioni è stato utile e d'impatto rilevare il consistente numero di beneficiari che hanno potuto usufruire sia del potenziamento di alcuni servizi sia dei servizi integrativi disegnati ad hoc sui bisogni emersi. Soprattutto nella seconda area, emerge come si

## RELAZIONE QUOTA FNPS COVID-19 ATS BRESCIA

siano raggiunti interlocutori nuovi che hanno beneficiato di una rete sociale significativa.

Complessivamente possiamo affermare che quanto raccolto raggiunga pienamente l'obiettivo generale di progetto: "rispondere in maniera flessibile all'emergenza, anche in considerazione del fatto che tali attività "ripensate e riorganizzate" hanno permesso di intercettare una nuova platea di persone che necessitano di protezione sociale sconosciuta in precedenza, generata sia dall'impatto della crisi economica, che ha prodotto nuove povertà, sia dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria."

Andando nello specifico delle diverse attività, illustriamo sinteticamente quanto è stato realizzato:

- nell'area delle attività per la **rete servizi domiciliari**, si è sostenuto un maggior costo per i servizi ADM e SAD, presso i comuni di Desenzano e Lonato. Il Comune di Toscolano e Puegnago hanno avuto un maggior costo SAD ed ha avuto la necessità di integrare e sostenere alcuni costi di assistenza anche per servizi domiciliari. Nella stessa area, altri tre comuni, Bedizzole, Lonato e Sirmione, hanno invece sostenuto costi integrativi per arricchire, in maniera sperimentale, la rete dei servizi, con la consegna alimenti a domicilio e la strutturazione di reti di volontariato e di sussidiarietà locali. Oggi, possiamo vedere il loro investimento come occasione di una più ampia riflessione d'ambito che ha portato per il 2021, alla definizione di un più ampio progetto d'ambito legato alla messa in rete proprio sul tema del sostegno alimentare. Beneficiari diretti di queste azioni sono stati 54 utenti singoli per i maggiori costi di interventi domiciliari, e 70 famiglie, stimabili in almeno 160 persone, per gli interventi di sostegno alimentare.
- nell'area della **rete dei servizi diurni** non vi sono state domande da parte di enti gestori privati, seppur vi è stato confronto diretto con l'ente gestore, che ha però ritenuto di non presentare domanda, avendo già avuto altri finanziamenti. Il Comune di Salò ha presentato invece richiesta per un maggior costo sostenuto direttamente a beneficio di nr.6 beneficiari.
- nell'**area della rete dei servizi di conciliazione** troviamo invece: una richiesta del comune di Desenzano sull'attivazione di un intervento di educativa a distanza per nr. 6 minori, mentre tutte le altre richieste sono riconducibili a interventi e servizi sostenuti o da singoli comuni o dagli enti strumentali, ma a beneficio di più utenti con provenienza extra territoriale. Le richieste di Desenzano, Bedizzole, Toscolano e Unione Valtenesi sono risorse versate dagli stessi all'Azienda Speciale Consortile al fine di realizzare nel periodo estivo e nei mesi di settembre e ottobre laboratori educativi che oltre ad un sostegno alla didattica garantissero anche un'azione di socializzazione dei bisogni e delle fragilità dei minori più esposti a rischio e/o già in carico ai servizi, per i quali lo stare "chiusi in casa" poteva acuire la situazione. E' importante sottolineare come ai Laboratori sopra esposti, seppur il costo sia stato in carico ai 4 enti, in rappresentanza delle sub-aree, hanno poi partecipato minori provenienti anche dai comuni limitrofi. Sono 117 i minori che hanno usufruito di questa opportunità in maniera continuativa in questi mesi. Infine, sono stati sostenuti da Garda Sociale costi aggiuntivi sostenuti per il potenziamento dell'educativa all'interno delle due Comunità educative di Salò, di cui hanno beneficiato nr. 34 minori.

**Ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale.**  
Comuni di: Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano.

**ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FNPS 2019 FINALIZZATE A CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID19 PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI – D.G.R. 3054 DEL 15.04.2020 E DECRETO ATS BRESCIA 508 DEL 15.10.2020**

Nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 11.11.2020 si è approvato l'Avviso per l'assegnazione delle risorse in parola. Le risorse assegnate all'Ambito pari ad € 41.501,03 sono state destinate per potenziare, durante l'emergenza l'epidemiologica (giugno/dicembre 2020):

- gli interventi domiciliari a favore di minori, anziani e disabili (Adm – Sad e Sadh);
- gli interventi/udo che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Cag, servizi postscolastici).
- il riavvio dei servizi diurni per disabili (CSE e SFA), i cui gestori hanno garantito, a fronte di una minore capacità ricettiva, il contatto costante con tutti i fruitori per il tramite di attività a distanza ovvero ampliando le giornate e gli orari di funzionamento dei servizi al fine di assicurare con la rotazione l'accesso a tutti i fruitori.

L'avviso è stato pubblicato sul portale dell'ente capofila, contestualmente a quello del FSR 2020, e ne è stata data comunicazione al target degli enti gestori potenzialmente beneficiari con comunicazione trasmessa a mezzo peo.

Nelle tre tabelle che seguono per aree di intervento, l'indicazione delle risorse assegnate, del n. dei beneficiari, degli interventi finanziati e degli esiti rilevati.

**1. Servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (CAG, servizi post-scolastici)**

Risorse assegnate a parziale copertura dell'incremento delle rette a carico delle famiglie per il periodo settembre/dicembre 2020 (contributo in conto retta agli enti gestori pari al 50% dell'incremento del costo delle rette, fino ad un massimo di incremento delle rette nella misura di euro 100,00 mensili) Risorse assegnate a parziale copertura dell'incremento delle rette a carico delle famiglie per il periodo settembre/dicembre 2020 (contributo in conto retta agli enti gestori pari al 50% dell'incremento del costo delle rette, fino ad un massimo di incremento delle rette nella misura di euro 100,00 mensili)

Risorse assegnate a parziale copertura degli oneri sostenuti dall'ente locale per le famiglie che fruiscono di una retta agevolata per servizi post-scolastici (contributo per il periodo settembre/dicembre 2020 nella misura del 50% della retta richiesta fino ad un massimo di euro 50,00 mensili).

<b>Istanze pervenute</b>
n. 4 istanze (n. di 3 da parte di enti gestori di udo per richiedere la parziale copertura delle rette a favore dei fruitori per la quota soggetta ad incremento per i maggiori oneri sostenuti per l'implementazione nei servizi degli interventi previsti dai protocolli di sicurezza a contrasto del Covi19 e n. 1 istanza da ente locale per gli oneri sostenuti per le famiglie che fruiscono di una retta agevolata
<b>Beneficiari</b>
Complessivamente le famiglie beneficiari dell'intervento sono n. 200. Fruiranno per il periodo settembre/dicembre 2020 di un contributo a scomputo dell'incremento del costo retta nella misura del 50% di tale incremento
<b>Risorse assegnate</b>
€ 24.700,00
<b>Esiti</b>
Si è garantito per le famiglie nel periodo di riavvio dei servizi (settembre/dicembre 2020) un contenimento del costo dei medesimi favorendone nel contempo l'accesso e quindi la saturazione in relazione ai posti in esercizio.

### **Ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale.**

Comuni di: Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano.

Si sono sostenute le famiglie nel conciliare i tempi di vita/lavoro e la cura di figli, in particolare in un periodo che è stato caratterizzato, da una parte dalla ripresa delle attività lavorative dei genitori e dall'altra dalle frequenti sospensioni delle attività scolastiche (alunni delle scuole secondarie di primo grado) per l'emergenza epidemiologica.

La misura ha generato un beneficio, nei territori interessati, per i ¾ dei fruitori dei servizi considerati

## **2. Servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM)**

Ai Comuni che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, a seguito di incremento del volume di attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (anche per i servizi complementari: consegna giornate alimentari e buoni pasto, trasporto sociale, ecc...), è stato riconosciuto un contributo straordinario a parziale copertura fino ad un massimo dell'80% delle stesse e nel limite di € 5.000,00. La maggiore spesa è stata determinata prendendo come riferimento lo stesso periodo dell'anno 2019.

<b>Istanze pervenute</b>
n. 3 istanze dei Comuni che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto una maggiore spesa rispetto all'analogo periodo dello scorso anno per complessivi € 79.850,90
<b>Beneficiari</b>
Complessivamente le famiglie beneficiarie dell'intervento sono n. 33. Gli interventi finanziati sono relativi all'attivazione di servizi di trasporto sociale, attività integrative di Adm e a garantire prestazioni tutelari integrative a persone anziane in isolamento domiciliare.
<b>Risorse assegnate</b>
€ 14.801,03
<b>Esiti</b>
Si è garantita la maggiore richiesta di servizi tutelari personalizzati connessi all'emergenza epidemiologica (sostegno per gli anziani soli in isolamento ovvero con la rete familiare in isolamento) e la relativa erogazione di servizi complementari (trasporti sociali e giornate alimenti consegnate a domicilio). Con il riavvio degli interventi di Adm dal mese di giugno si è anche garantita per i nuclei familiari caratterizzati da minore fragilità, l'attivazione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, finalizzate a sostenere i disagi derivanti dalla sospensione in presenza degli interventi educativi.

## **3. Servizi diurni per disabilità**

All'ente gestore è stata riconosciuta una quota forfettaria in conto retta a copertura ad un massimo del 50%, nel limite massimo di € 2.500,00, del maggior costo derivante dalle prestazioni integrative personalizzate (sia domiciliari che presso altri servizi), che hanno comportato e comportano costi aggiuntivi per le famiglie per il periodo giugno/dicembre 2020.

<b>Istanze pervenute</b>
n. 1 istanza da parte dell'ente gestore del CSE con sede operativa nell'ambito.
<b>Beneficiari</b>
Complessivamente le famiglie beneficiarie dell'intervento sono n. 13. Il contributo assegnato d'intesa con l'ente gestore non ha determinato l'incremento della retta.
<b>Risorse assegnate</b>
€ 2.000,00

**Ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale.**

Comuni di: Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano.

**Esiti**

Si è assicurata alla totalità dei cittadini dell'ambito la frequenza al CSE dopo il riavvio delle attività.

Si è garantito il contatto costante con tutti i fruitori per il tramite di attività a distanza (n. 208 videoconferenze nel periodo considerato), l'ampliamento delle giornate di funzionamento dei servizi (n. 26 giornate aggiuntive) al fine di assicurare con la rotazione l'accesso al servizio a tutti i fruitori.

Montichiari, 25/01/2021

Il Responsabile Ufficio di Piano  
Gianpietro Pezzoli  
documento firmato digitalmente



**Azienda Territoriale per i servizi alla persona  
Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale**  
Piazza Donatori di Sangue 7  
25016 Ghedi (Bs)  
C.F./P. IVA 02987870983  
Tel 030 964388 – Fax 030 901708  
Tel. Tutela Minori: 030 9176784  
E-mail: [segreteria@ambito9.it](mailto:segreteria@ambito9.it)  
E-mail servizio Tutela Minori: [tutelaminori@ambito9.it](mailto:tutelaminori@ambito9.it)  
PEC: [ambito9ghedi@legalmail.it](mailto:ambito9ghedi@legalmail.it)  
PEC Tutela Minori: [tutelaminori@pec.ambito9.it](mailto:tutelaminori@pec.ambito9.it)

Ghedi, 20/01/2021  
Prot. n. 183/2021

*Spett.le ATS di BRESCIA*

Oggetto: Relazione finale di Ambito – Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale

In riferimento al Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19 – Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019, l'Assemblea dei Sindaci, con deliberazione n. 6 del 12 Novembre 2020, ha stabilito il piano di utilizzo destinando le complessive risorse assegnate Euro 64.340,83 alle due aree:

- A. Macroattività: interventi a favore della domiciliarità – Area Anziani, Disabili e Minori (rete dei servizi domiciliari per anziani e disabili SAD, SADH e ADM);
- B. Macroattività: centri servizi, diurni e semiresidenziali – Area Disabili (rete dei servizi diurni/territoriali per i disabili CSE e SFA).

L'Assemblea non ha stabilito un importo specifico per ciascuna delle due aree ma ha rimandato l'attribuzione delle risorse direttamente alla raccolta dei dati messa in campo con l'Avviso pubblico pubblicato sul sito dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona:

[http://www.ambito9ghedi.it/albo\\_pretorio/avviso-pubblico-fondo-nazionale-politiche-sociali-quota-covid](http://www.ambito9ghedi.it/albo_pretorio/avviso-pubblico-fondo-nazionale-politiche-sociali-quota-covid).

Naturalmente, a seguito della pubblicazione dell'Avviso, i singoli servizi sociali professionali sono stati coinvolti per facilitare la comunicazione ai cittadini e garantire così a tutte le famiglie frequentanti i CSE o SFA di presentare la domanda.

I singoli enti gestori che ospitano i cittadini disabili del nostro territorio sono stati successivamente contattati ed invitati ad inviare informazioni relative a:

- Ore di frequenza;
- Prestazioni aggiuntive;
- Variazioni al costo della retta.

L'Assemblea ha escluso l'area legata alla rete dei servizi che garantiscono la conciliazione in quanto le unità d'offerta afferenti a tale area sono già state oggetto (soprattutto durante il periodo estivo 2020) di altri interventi a sostegno delle attività rivolte ai minori e alle famiglie (es. risorse specifiche di ciascun comune destinate all'organizzazione dei servizi estivi e coprogettazione minori della Fondazione Comunità Bresciana).

Per quanto concerne le attività domiciliari legate ai soggetti fragili (anziani, disabili e minori) messe in campo dai diversi Comuni per sostenere la ripresa post primo lockdown si possono indicare attività legate:

- Consegna dei generi alimentari con accordi specifici con i singoli commercianti;
- Buoni spesa e pacchi alimentari;
- Consegna dei medicinali;

AMBITO DISTRETTUALE N. 9

*Alfianello – Bagnolo Mella – Bassano Bresciano – Cigole – Fiesse – Gambara – Ghedi  
Gottolengo – Isorella – Leno – Manerbio – Milzano – Offlaga – Pavone del Mella – Pontevico  
Pralboino – San Gervasio – Seniga – Verolanuova – Verolavecchia*



**Azienda Territoriale per i servizi alla persona**  
**Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale**  
Piazza Donatori di Sangue 7  
25016 Ghedi (Bs)  
C.F./P. IVA 02987870983  
Tel 030 964388 – Fax 030 901708  
Tel. Tutela Minori: 030 9176784  
E-mail: [segreteria@ambito9.it](mailto:segreteria@ambito9.it)  
E-mail servizio Tutela Minori: [tutelaminori@ambito9.it](mailto:tutelaminori@ambito9.it)  
PEC: [ambito9ghedi@legalmail.it](mailto:ambito9ghedi@legalmail.it)  
PEC Tutela Minori: [tutelaminori@pec.ambito9.it](mailto:tutelaminori@pec.ambito9.it)

- Consegna medicinali speciali provenienti direttamente dagli Ospedali;
- Ritiro delle impegnative dai vari MMG o pediatri e consegnate direttamente in farmacia;
- Potenziamento della consegna pasti a domicilio (si stima un aumento medio del 15%);
- Mantenimento del trasporto sociale per gli utenti.

I Comuni hanno in generale aumentato le ore erogate per il servizio SAD (confronto 2019-2020) ma l'incidenza maggiore dei costi si riscontra nel sostegno delle attività collaterali (consegna pasti, trasporto, farmaci etc.) che hanno impattato sull'organizzazione dei servizi domiciliari e che hanno rappresentato al contempo ampi spazi per mantenere la coesione sociale ed il presidio del territorio.

Le attività legate all'ADM, sostenute in modalità da remoto per i casi più problematici anche durante il lockdown, hanno ripreso con maggiore intensità a partire da giugno 2020. Tutti i minori seguiti dal servizio hanno ripreso le attività di educativa domiciliare aumentandone, ove necessario, l'orario di intervento per sostenere quelle situazioni particolarmente conflittuali.

L'incremento complessivo delle spese legate all'area della domiciliarità ammonta a Euro 148.327,27 in favore di n. 165 beneficiari pari all'85% dei beneficiari dei servizi domiciliari. Al fine di favorire il maggior numero di beneficiari, all'importo stabilito dall'Avviso, è stata aggiunta un'ulteriore quota proporzionata in base alla maggior spesa sostenuta.

Per quanto concerne, invece, le attività a sostegno dei cittadini frequentanti i servizi CSE e SFA, l'Assemblea ha espresso la necessità di erogare le risorse direttamente alle famiglie in quanto la riapertura dei servizi, spesso, ha visto una frequenza ridotta o in incremento graduale senza un'effettiva contrazione dei costi esposti dal servizio.

L'incremento complessivo del costo delle rette in rapporto alle ore effettivamente frequentate ammonta ad Euro 30.103,89. I cittadini disabili che nel nostro Comune frequentano i servizi CSE e SFA sono in totale n. 39. Il contributo del progetto ha conferito il beneficio legato all'abbattimento del costo complessivo della retta a n. 34 beneficiari, pari al 90% dei frequentanti.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore  
Dott.ssa Claudia Pedercini

# COMUNI DELL'AMBITO N. 8

Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzivecchi, Orzinuovi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara

## RELAZIONE FNPS COVID 2019

Con la D.G.R 3054 del 15.04.2020 Regione Lombardia ha destinato ad ATS Brescia una quota del F.N.P.S. annualità 2019, pari a € 692.754,28, finalizzata a contrastare l'emergenza da COVID-19 sulla base delle priorità locali da definire attraverso la Cabina di regia ATS/Ambiti territoriali. ATS Brescia con Decreto 508 del 15.10.2020 ha approvato il progetto, definito di concerto con gli Ambiti, per allocare la quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19 e le relative modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali.

Le risorse della quota di FNPS 2019 aggiuntiva sono finalizzate a sostenere gli enti gestori, nel periodo da giugno a dicembre 2020, nell'attività di riavvio e del necessario rafforzamento dei servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Servizi e/o Centri con funzione socio-educativa-ricreativa per la preadolescenza e l'adolescenza, CAG), dei servizi diurni-territoriali per disabili (CSE e SFA) e della rete dei servizi domiciliari per anziani e minori (SAD e ADM).

L'avviso pubblico è stato pubblicizzato tramite il sito ufficiale della Fondazione BBO e tutti i siti comunali facenti parte dell'ambito 8.

## Risorse e riparto per aree di intervento

All'Ambito Bassa Bresciana Occidentale sono stati complessivamente assegnati **€ 40.675,82** finalizzati a sostenere, il piano di riparto è stato approvato in assemblea dei sindaci in data 30 gennaio 2021

I criteri INIZIALI di determinazione del contributo alle singole unità d'offerta:

### 1. Servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM)

Agli enti gestori, che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno a seguito di incremento del volume di attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (anche per i servizi complementari: consegna giornate alimentari e buoni pasto, trasporto sociale, ecc...), sarà riconosciuto un contributo straordinario a parziale copertura fino ad un massimo dell'80% delle stesse e nel limite di € 5.000,00. La maggiore spesa sarà determinata prendendo come riferimento lo stesso periodo dell'anno 2019.

### 2. Servizi diurni per disabilità

All'ente gestore verrà riconosciuta una quota forfettaria in conto retta che copra fino ad un massimo del 50%, nel limite massimo di € 2.500,00, del maggior costo derivante dalle prestazioni integrative personalizzate (sia domiciliari che presso altri servizi), che hanno comportato e comportano costi aggiuntivi per le famiglie per il periodo giugno/dicembre 2020.

### 3. Servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (CAG, servizi post-scolastici)

Per la generalità dei fruitori, nel caso di costi rette più elevate per la frequenza ai servizi per la preadolescenza e l'adolescenza per il periodo settembre/dicembre 2020, potranno essere concessi contributi in conto retta agli enti gestori che coprano il 50% dell'incremento del costo delle rette, fino ad un massimo di incremento delle rette nella misura di euro 100,00 mensili.

UFFICIO TECNICO DI PIANO

Via Arnaldo da Brescia, 2 – cap. 25034 Orzinuovi (BS)  
(c/o Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di Partecipazione)  
Tel. 030 9942005 – Fax 030 941393  
E-Mail [segreteria@fondazionebbo.it](mailto:segreteria@fondazionebbo.it)

Il Fondo è ripartito come di seguito per le diverse aree di intervento

Riparto iniziale	Riparto finale
Servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM) € 20.000,00	<b>€ 21.098,47</b>
Servizi diurni per disabilità € 15.000,00	<b>€ 9.617,27</b>
servizi conciliazione ai tempi di vita (cag, servizi post-scolastici) € 5.675,82	<b>€ 9.960,08</b>

Le richieste pervenute dagli enti gestori-comuni sono le seguenti:

ENTE	Spese Sostenute per l'organizzazione dei servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM)	Spese Sostenute per prestazioni integrative personalizzate a seguito del riavvio dei CSE e SFA da giugno a dicembre 2020	Maggiore spesa per le famiglie per incremento di retta mensile per servizi post-scolastici da settembre a dicembre 2020
COOP OASI		9.617,27	
COOP GABBIANO	3.179,18		
PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA ORZI			510,00
PARROCCHIA LOGRATO			6.132,28
COOP NUVOLA	6.060,00		
PARROCCHIA S.ANDREA POMPIANO			220,00
MAIRANO			3.097,80
BARBARIGA	125,39		
BORGO SAN GIACOMO	1389,9		
MAIRANO	219,66		
ORZINUOVI	6065,09		
ORZIVECCHI	1930,3		
POMPIANO	478,5		
QUINZANO D'OGGIO	1650,45		
	40.675,82	21.098,47	9.960,08

In relazione alle richieste all'ambito Bassa Bresciana Occidentale, l'Assemblea dei Sindaci del 30/01/2021 delibera di incrementare le risorse e di erogare il totale del contributo richiesto da enti gestori e Comuni al fine di sostenere gli stessi nella difficile situazione pandemica, che è in atto sul territorio nazionale, ampliando il massimale approvato nell'avviso pubblico.

Questo permetterebbe agli enti gestori e Comuni di affrontare al meglio questo periodo critico conseguente alla situazione sanitaria emergenziale covid-19.

Il contributo servirà per il mantenimento delle strutture in regola con tutte le disposizioni vigenti, per i costi di gestione per il riavvio dei servizi sostenuti in aggiunta a quelli ordinari sia i maggiori oneri per le attività complementari/aggiuntive organizzate (riorganizzazione dei servizi domiciliari, riorganizzazione delle attività a carattere diurno e dotazione Dpi).

Assemblea dei Sindaci Ambito S.S. 8  
Il Presidente  
F.to Gianandrea Telò

**Ambito Distrettuale n. 8**  
**Bassa Bresciana Occidentale**  
**Comune di Orzinuovi**

# Ambito Distrettuale n.7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZANO-CIZZAGO,  
ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO



## CITTÀ DI CHIARI

Provincia di Brescia

Settore 3 Sociale – Area Piano di Zona

Responsabile del Procedimento Amministrativo

dott.ssa Rosa Simoni

tel. 030/7008237/258 fax 030/7008258

e-mail: [upservizisociali@comune.chiari.brescia.it](mailto:upservizisociali@comune.chiari.brescia.it)

### RENDICONTAZIONE PROGETTO FNPS COVID AMBITO DISTRETTUALE OGLIO OVEST

*Decreto ATS 508/2020 “Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019: progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19” DGR n. XI/3054/2020*

In sede di Assemblea Sindaci dell'Ambito distrettuale Oglio Ovest del 15/12/2020, verbale n. 13, l'assemblea approva l'“Avviso Pubblico per l'assegnazione delle risorse del FNPS 2019 finalizzate a contrastare l'emergenza da Covid-19 per i servizi e gli interventi sociali – D.G.R. XI/3054 del 15.04.2020 e decreto ATS Brescia n. 508 del 15.10.2020”.

Le risorse della quota di FNPS 2019 aggiuntiva potevano essere finalizzate a sostenere gli enti gestori, nel periodo da giugno a dicembre 2020, nell'attività di riavvio e del necessario rafforzamento dei servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Servizi e/o Centri con funzione socio- educativa-ricreativa per la preadolescenza e l'adolescenza, CAG), dei servizi diurni-territoriali per disabili (CSE e SFA) e della rete dei servizi domiciliari per anziani e minori (SAD e ADM).

Da una indagine conoscitiva della reale necessità sul nostro territorio, di sostegno a queste tipologie di servizi, è emerso che l'unica area di intervento che necessitava di un sostegno alla spesa, è quella relativa alla rete dei servizi diurni-territoriali per disabili (CSE e SFA).

Relativamente al sostegno della rete dei servizi domiciliari per anziani (SAD), l'ambito distrettuale Oglio Ovest ha già dato attuazione con il FNPS dgr XI/3054/2020, quota aggiuntiva destinata agli Ambiti, come da piano finanziario FNPS Quota Covid e relative Linee di intervento “Fondo potenziamento del SAD - Emergenza COVID-19 - Linee di Indirizzo Anno 2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 24/11/2020, verbale n.12, con il quale l'Ambito riconosce piena copertura economica al servizio di assistenza domiciliare per utenti Covid-19. Tale azione ha permesso di rispondere all'esigenza di intervento domiciliare per utenti anziani Covid-19, durante anche la prima fase di pandemia attraverso collaborazioni dirette con gli enti gestori del servizio SAD.

Per l'area minori, sul territorio di Ambito sono presenti 2 CAG che nel corso d'anno 2020, hanno sospeso l'attività; le attività estive per i bambini e i ragazzi, organizzate ai sensi dell'allegato 8 DPCM del 18 maggio 2020, sono state organizzate e/o sostenute dai comuni tramite sempre il FNPS quota aggiuntiva destinata agli Ambiti, come da piano finanziario FNPS Quota Covid e relative Linee di intervento “Fondo Sostegno attività a carattere diurno per bambini e ragazzi – Estate 2020 Emergenza COVID-19 Linee di Indirizzo Anno 2020”, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2020, verbale n.7, e attraverso specifici fondi comunali.

---

#### Settore 3 Sociale

Area Piano di Zona – Legge 328/00

Responsabile dott.ssa Rosa Simoni

Settore 3 Sociale - Piazza Martiri della libertà, 26 - Comune di Chiari

tel. 030 7008254 - fax 030 7008258

e-mail: [upservizisociali@comune.chiari.brescia.it](mailto:upservizisociali@comune.chiari.brescia.it)

Non è emerso un aumento della spesa relativa al servizio ADM, in quanto diversi interventi educativi domiciliari erano stati sospesi o mantenuti in modalità a distanza.

Tutte queste azioni già sviluppate e finanziate dall'Ambito distrettuale, hanno portato l'Assemblea a destinare il fondo in oggetto, pari ad € 58.438,38, alla rete dei servizi diurni/territoriali per i disabili (CSE e SFA), tramite avviso pubblico destinato ad erogare un contributo direttamente alle famiglie, a sostegno dell'aumento della retta di accesso al servizio.

Gli enti gestori, nel rispetto delle indicazioni dei progetti di riavvio presentati ai sensi della DGR XI/3183/2020, hanno riattivato i servizi nel mese di luglio 2020, con una rimodulazione della modalità di accesso/frequenza al servizio.

In particolare i servizi CSE del territorio hanno riformulato una modalità di frequenza al servizio (modulo tempo pieno), passando da 7 ore in presenza al servizio a 4,30 ore di presenza al servizio più tre accessi pomeridiani da remoto.

Le famiglie hanno quindi visto ridurre la presenza al servizio di 2,5 ore al giorno, dovendo comunque sostenere un costo retta intero aumentato dalla necessità del servizio di coprire il costo dei DPI e di rimodulare i rapporti educatori/utenti in piccoli gruppi fissi.

L'avviso pubblico è stato aperto alla cittadinanza dal giorno 16/12/2020 al giorno 15/01/2021, pubblicato sui siti internet comunali degli 11 comuni dell'Ambito distrettuale Oglio Ovest.

I servizi sociali dei comuni hanno comunque contattato le famiglie dei disabili frequentanti i servizi CSE e SFA ai fini della raccolta delle domande.

L'ufficio di Piano e la presidente dell'Assemblea dei sindaci, nei mesi scorsi, avevano incontrato le famiglie raccogliendo le difficoltà dovute alla rimodulazione dei servizi. Il fondo in oggetto ha quindi consentito di dare una risposta alle famiglie, sostenendo in parte l'aumento dei costi e la riduzione del servizio.

Sono state raccolte 40 domande di accesso al fondo, di cui n. 38 utenti servizi CSE e 2 per il servizio SFA. Riconoscendo il valore massimo previsto dal Bando (in linea con le indicazioni del decreto ATS n. 508/2020) di € 100,00 al mese ad utente, per il periodo Luglio – Dicembre 2020, si assegna nel totale la somma di € 23.150,00.

Si evidenzia anche che parte dell'aumento del costo retta viene già sostenuto tramite un "Voucher Solidarietà" al giorno ad utente che viene finanziato dall'Ambito, e che viene detratto dalla retta alla famiglia, oltre alla compartecipazione del comune di residenza al costo del servizio, secondo il regolamento di Ambito che definisce la contribuzione dell'utente per fasce ISEE.

L'ambito Distrettuale Oglio Ovest ritiene infatti un obiettivo cardine della programmazione sociale il sostegno all'accesso dei servizi diurni, sostegno che già si concretizzava anche prima della fase emergenziale, tramite il "Voucher Disabilità" al giorno ad utente, finanziato sia con quota parte del FNPS, del FSR e con una quota di solidarietà annuale e storica (calcolata su quota abitante), che i comuni versano all'Ambito.

Quanto descritto definisce la potenzialità e la sostenibilità dell'obiettivo nel futuro, indipendentemente dal canale di finanziamento.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Ambito distrettuale Oglio Ovest

*Dr.ssa Rosa Simoni*

Operatrice di riferimento: Dr.ssa Serena Mombelli  
Mail: [upservizisociali@comune.chiari.brescia.it](mailto:upservizisociali@comune.chiari.brescia.it)  
Tel 0307008237



**ASSEMBLEA DEI SINDACI**  
**TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6**  
**MONTE ORFANO**  
**Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio**

**UFFICIO DI PIANO**

c/o Comune di Palazzolo sull'Oglio  
Area Servizi alla Persona – Settore Ufficio Piano di Zona e Gestioni Associate  
Via XX Settembre, 32 – 25036 Palazzolo sull'Oglio (Bs)  
Tel.030/7405545 – Fax 030/7405532  
e-mail: [piano.di.zona@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:piano.di.zona@comune.palazzolosulloglio.bs.it)  
[protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

**RELAZIONE TERRITORIALE PROGETTO FNPS COVID-19**

Nel corso dei mesi estivi, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano è stato coinvolto da ATS Brescia nel confronto condotto con i diversi Uffici di Piano, finalizzato ad approfondire l'opportunità prevista da Regione Lombardia di "valorizzare", anche attraverso la destinazione di specifiche risorse economiche, le attività specificamente realizzate sul territorio a sostegno dei cittadini e strettamente correlate e conseguenti alla forte incidenza che l'emergenza connessa all'infezione da SARS COV 2 ha determinato per la maggior parte dei comuni bresciani.

Il Progetto, approvato da ATS Brescia con Decreto 508 del 15 ottobre 2020 quale sintesi del lavoro sopra richiamato, è stato presentato all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano nella riunione del 29/10/2020.

Nel corso della predetta riunione l'Assemblea dei Sindaci, preso atto dei contenuti del Progetto di ATS, ha deciso di adottare un Avviso Pubblico che prevedesse il sostegno delle seguenti attività:

- Attività a sostegno della rete dei servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM), quali unità d'offerta che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (2019), a seguito di incremento del volume di attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (compresi i servizi complementari quali pasti, trasporto sociale, lavanderia, consegna a domicilio generi di prima necessità, farmaci, buoni spesa, ecc.);
- Attività a sostegno della rete dei servizi diurni per disabili (CSE e SFA), unità d'offerta che a seguito del riavvio dei servizi hanno previsto una diversa articolazione degli stessi. La nuova organizzazione ha comportato e comporta, anche indirettamente, rette più elevate rispetto alla fase pre - emergenza;
- Attività realizzate per assicurare i servizi di Conciliazione. In particolare i servizi post scuola (CAG, Spazi compiti, attività socio educative, ecc.) sono stati organizzati e articolati - soprattutto a partire dal mese di settembre - anche per compensare la riduzione dell'orario scolastico conseguente alla rimodulazione degli orari di frequenza, così come i servizi diurni per la preadolescenza e l'adolescenza, che hanno assicurato anche un'attività di socializzazione "controllata", in assenza di accesso ai servizi scolastici tradizionali.

Le decisioni di cui sopra sono state sintetizzate in un “Avviso Pubblico” che ha fissato tempi e modalità di presentazione delle domande di sostegno da parte dei diversi enti gestori, la cui scadenza è stata fissata al 21/12/2020.

Nel frattempo l’attività di comunicazione assicurata per informare i potenziali destinatari dei sostegni previsti è stata garantita attraverso la pubblicazione sul sito del Comune capofila e dell’Ambito Distrettuale del predetto Avviso, nonché mediante contatti diretti con gli enti gestori delle diverse unità d’offerta coinvolte nell’Avviso pubblico.

La decisione dell’Assemblea dei Sindaci di voler sostenere tutte e tre le aree previste nel Progetto di ATS è stata assunta tenendo conto che, anche alla luce della discussione avvenuta in Assemblea dei Sindaci, durante l’emergenza si è concretamente assistito all’attivazione di ogni unità d’offerta o servizio previsto a sostegno dei cittadini nell’ottica di garantire e dare continuità agli interventi ritenuti essenziali per supportare le persone più fragili, sia che si trattasse di anziani, disabili o famiglie con minori.

Gli utenti più fragili hanno risentito pesantemente dei cambiamenti spesso radicali e trasversali alle diverse aree della vita avvenuti come conseguenza dell’emergenza sanitaria, sia durante la fase emergenziale più acuta (marzo/maggio) che nei mesi successivi, cambiamenti che non hanno inciso solo sulla salute fisica.

La necessità del distanziamento sociale e di maggiore cautela nelle relazioni interpersonali si è scontrata con l’esigenza della vicinanza fisica, fondamentale in alcuni casi, come ad esempio nell’area della non autosufficienza.

Per alcune aree ci si è dovuti attivare per sostituire il contatto diretto con altre modalità di relazione (videochiamate, piattaforme specifiche, incontri distanziati, ecc.).

Nella stragrande maggioranza dei casi è stato quindi inevitabile “ridisegnare” la presenza fisica degli operatori, fatta eccezione per le situazioni di isolamento estremo, assenza di reti e legami ai quali poter fare riferimento.

**1. SAD, SADH e ADM:** si è lavorato con i fornitori dei vari servizi domiciliari allo scopo di assicurare al maggior numero di utenti in carico, anche a costi diversi da quelli previsti e con modalità specificamente individuate, le prestazioni previste, garantendo le prestazioni essenziali (igiene e cura della persona, supporto al domicilio, monitoraggio e orientamento, ecc.) e limitare le condizioni di solitudine.

Gli enti gestori che hanno in appalto i suddetti servizi si sono dotati fin da subito dei dispositivi di protezione individuale per continuare ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni affidate in sicurezza.

Nello svolgimento dell’assistenza domiciliare si sono dovute necessariamente operare alcune riduzioni e/o razionalizzazioni degli interventi e/o della loro frequenza, per garantire maggiore tutela dei soggetti in carico. Per quanto riguarda le nuove attivazioni, è stato privilegiato il contatto telefonico per effettuare una sorta di triage e raccogliere tutte le informazioni sanitarie che generalmente verrebbero raccolte durante una fase di colloquio o di visita domiciliare.

Dal punto di vista economico, il primo e più immediato riscontro per gli enti gestori è stato quello di un forte aggravio dei costi organizzativi, soprattutto per le spese connesse ai DPI.

In particolare per quest’ultimo aspetto gli operatori dei servizi domiciliari hanno svolto anche un’azione di educazione e sensibilizzazione nei confronti di molti nuclei familiari seguiti, assicurando quando necessario anche all’interno delle abitazioni private la messa a disposizione di DPI agli utenti e/o ai familiari e promuovendo il corretto uso degli stessi.

Gli enti gestori sono comunque stati in ogni caso in grado di garantire, ripristinare e rimodulare in relazione all’andamento dell’emergenza gli interventi domiciliari che sostengono gli utenti in condizioni di vulnerabilità ed a rischio di isolamento sociale.

Il finanziamento richiesto da 3 Comuni dell'Ambito ammonta ad € 17.582,66 a favore di 311 beneficiari.

2. Per quanto riguarda l'area del CSE e dello SFA, l'Ente Gestore che ha sede nell'Ambito 6, per contrastare l'impatto dell'emergenza Covid 19 ha condiviso e concordato con i referenti di ATS, dell'Ufficio di Piano, dell'ASST e con le famiglie degli utenti, la necessaria chiusura temporanea dei servizi socio assistenziali (SFA e CSE), a partire dall'11 marzo 2020, per garantire la salute delle persone con disabilità e degli operatori.

Le equipe educative dei Servizi per persone con disabilità gestiti dalla cooperativa, sin da subito si sono attivate per rimodulare l'articolazione dei servizi, progettando formule diverse di attivazione degli stessi, con la finalità di garantire comunque un sostegno a distanza per le famiglie e per i soggetti disabili coinvolti che favorisse anche il mantenimento delle competenze acquisite.

La riformulazione ha tenuto conto delle abilità cognitive delle persone con disabilità a cui ci si è rivolti, delle disponibilità dei dispositivi tecnologici necessari da parte delle famiglie e della loro volontà di coinvolgimento.

Sulla base di queste valutazioni sono stati progettati due servizi specifici ("SFANTASTICO" E "CSE VICINO A TE" di seguito decritti) che con strumenti tecnologici e di comunicazione differenti e adeguati alle abilità e potenzialità dei diversi interlocutori, dal mese di marzo hanno offerto una vicinanza, uno scambio ed una condivisione costante fra gli operatori dei nostri servizi e le persone con disabilità che li frequentano.

Hanno partecipato al progetto "C.S.E. VICINO A TE", n. 34 utenti, tutti frequentanti il Centro Socio Educativo, mentre 11 utenti hanno partecipato al progetto "SFANTASTICO"(nello specifico si è trattato di utenti già iscritti al Servizio di Formazione all'Autonomia, alcuni al Centro Socio Educativo, altri al progetto "Vita Indipendente", tutti accomunati dalla giovane età e dalle buone competenze sociali, cognitive, con una elevata competenza nell'utilizzo dispositivi tecnologici complessi).

Gli obiettivi delle due proposte a distanza sono stati:

- Mantenere le relazioni amicali del gruppo;
- Mantenere la relazione Educatore-Utente;
- Facilitare la gestione del tempo libero;
- Sviluppare competenze;
- Generalizzare le autonomie acquisite nei percorsi educativi svolti nei servizi frequentati;
- Sviluppare le capacità di gestione del proprio tempo libero e della propria quotidianità.

### **CSE VICINO A TE**

Il progetto ha previsto per 25 utenti la possibilità di partecipare a 3 appuntamenti settimanali fissi, con l'utilizzo di tecnologie della comunicazione, per "attivare" a distanza le persone con disabilità, invitandole a condividere conversazioni, esprimendo paure, sensazioni, emozioni e suggerendo piccole attività e proposte concrete da poter realizzare a casa per occupare il tempo libero.

Il coordinatore del servizio, oltre a svolgere un raccordo costante con gli educatori impegnati nel progetto, ha garantito anche chiamate settimanali alle famiglie per aiutarle nella gestione degli aspetti emozionali, delle paure e delle ansie, della difficoltà di comprendere la situazione, o nella elaborazione della perdita di persone care (nonni, amici di famiglia, ecc.) delle persone disabili, oltre che informarle sull'evolversi della progettualità relativa alla possibilità di riaprire il Servizio con adeguate precauzioni e nuove modalità di frequenza.

Altri 9 utenti, che per caratteristiche proprie (compromissioni cognitive, difficoltà di comunicazione, disinteresse personale verso le attività, mancanza di adeguata strumentazione tecnologica, ecc.), non hanno partecipato attivamente alle proposte degli educatori, ma hanno comunque mantenuto un contatto settimanale costante con gli educatori con telefonate dirette individuali.

Il coordinatore inoltre ha garantito almeno una telefonata settimanale con le famiglie per accogliere la fatica dell'elevato carico assistenziale cui hanno dovuto far fronte in questo periodo.

### **PROGETTO SFANTASTICO**

Il progetto si è rivolto a 11 persone con disabilità, proponendo ogni giorno, attraverso l'utilizzo dello strumento della videoconferenza, incontri di gruppo per attivare i ragazzi con diverse proposte educative.

Attraverso un messaggio d'invito, alle famiglie è stato proposto di far accedere i propri figli/e al progetto digitale "Sfantastico" creato tramite l'utilizzo di Weschool (una piattaforma gratuita creata per le classi scolastiche digitali). Nella piattaforma digitale gli educatori hanno caricato proposte d'attività ed esercizi che le persone registrate potevano svolgere.

Nella piattaforma sono state inserite 6 tipologie di attività: "video", "mantenersi in forma", "cucina" "vita indipendente" e l'attività di "Parliamo di...". In quest'ultima attività, oltre a raccontare a turno le proprie sensazioni e i propri stati d'animo e come si trascorrevano il proprio tempo, gli educatori hanno cercato (se pur a distanza), di offrire vicinanza relazionale.

Per poter aiutare al meglio le famiglie e sostenere le persone con disabilità gli operatori hanno effettuato costantemente delle chiamate individuali Educatore – Utente e settimanalmente con i genitori.

Dopo la fase di lock down, dal mese di luglio 2020 i servizi diurni per le persone con disabilità hanno ripreso in modo graduale le attività in presenza.

Tenuto conto però delle regole di distanziamento da garantire, i servizi sono stati rimodulati con orari ridotti rispetto all'attività pre – emergenza, in modo tale da assicurare a tutti gli utenti la possibilità di essere presenti in sede.

Tuttavia, tale articolazione con orario ridotto ha comportato un costo analogo a quello richiesto per l'attività della fase pre – emergenza in quanto sono cambiati i rapporti educatori/utenti e il numero di utenti presenti contemporaneamente nel servizio. Di fatto si è trattato di un costo maggiore a carico delle famiglie che hanno infatti usufruito di un servizio con orari più limitati, pagando lo stesso costo pagato prima con orari più ampi.

Per compensare almeno in parte tale maggiore costo a carico delle famiglie l'ente gestore dell'unità d'offerta, applicando i parametri previsti dal progetto di ATS, ha chiesto di poter accedere al fondo straordinario previsto per l'Ambito Distrettuale, nella misura complessiva di euro 11.095,49.

Tale contributo straordinario consentirà all'Ente gestore di fatturare ai comuni una spesa inferiore a quella prevista e di conseguenza i comuni NON richiederanno alcuna contribuzione al costo del servizio per il mese di Dicembre 2020.

### **3. Servizi di conciliazione**

Altra area fortemente compromessa dall'emergenza epidemiologica tutt'ora in atto è stata quella dei bambini e ragazzi, a causa della mancanza di opportunità educative, di socializzazione, di incontro informale nonché delle difficoltà ascrivibili alla gestione a distanza della didattica, ma anche per il mancato accesso alle attività educative extracurricolari di tipo sportivo, culturale, aggregativo in generale.

Già da prima della pandemia molti comuni avevano attivato direttamente o tramite forme di collaborazione diverse (Oratori, associazioni, cooperative, ecc.) progetti di extra scuola (che spaziano dall'**aiuto compiti didattico, con letture, consigli su metodo di studio e orientamento scolastico informale**), nonché servizio **pre e post-scuola essenzialmente presso le scuole primarie**.

Di fondo detti servizi si pongono in un'area di connessione fra le responsabilità e le attenzioni educative della famiglia, della scuola e del territorio e consentono di attivare proposte che integrano al loro interno valenze promozionali, preventive e di integrazione culturale.

Oltre alle predette finalità, la pandemia ha fortemente connotato queste attività anche sul versante della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, tenuto conto che l'attività didattica tradizionale è stata rimodulata e in molti casi anche ridimensionata in termini orari (vedasi per esempio la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).

Le richieste di sostegno economico presentate dai vari enti gestori dei servizi di extrascuola (o dagli enti locali finanziatori di dette attività) confermano che nel periodo post prima fase della pandemia e inizio della seconda ondata i costi di funzionamento di detti servizi sono stati maggiori rispetto al passato, sempre per ragioni organizzative legate alla necessità di ridurre il numero di bambini/ragazzi contemporaneamente presenti nei diversi spazi, per il maggior costo delle prestazioni da parte dei diversi fornitori (per la necessità di DPI, di costi aggiuntivi di funzionamento, ecc.).

La disponibilità di risorse previste dal Progetto di ATS ha rappresentato una possibilità di mantenere i costi a carico delle famiglie (174 utenti) entro importi accessibili per le stesse o comunque di limitare il più possibile gli incrementi inevitabili per le ragioni sopra dette.



\*\*\*\* Ufficio di Piano – L. 328/2000 \*\*\*\*

Ambito Socio Sanitario n. 5 – Sebino

c/o Comune di Iseo

[protocollo@pec.comune.iseo.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.iseo.bs.it)

### **RELAZIONE TERRITORIALE PROGETTO FNPS COVID-19**

*Dgr XI/3054 del 14/04/2020 – Decreto ATS Brescia n. 508 del 15/10/2010*

Nel corso dei mesi estivi, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale n. 5 - Sebino è stato coinvolto da ATS Brescia nel confronto condotto con i diversi Uffici di Piano, finalizzato ad approfondire l'opportunità prevista da Regione Lombardia di "valorizzare", anche attraverso la destinazione di specifiche risorse economiche, le attività specificamente realizzate sul territorio a sostegno dei cittadini e strettamente correlate all'emergenza connessa all'infezione da Covid 19 che ha determinato notevoli disagi per la maggior parte dei comuni bresciani.

Il Progetto, approvato da ATS Brescia con Decreto 508 del 15 ottobre 2020 quale sintesi del lavoro sopra richiamato, è stato presentato all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 5 - Sebino nella riunione del 17/11/2020.

Nel corso della predetta riunione l'Assemblea dei Sindaci, preso atto dei contenuti del Progetto di ATS, ha deciso di adottare un Avviso Pubblico che prevedesse il sostegno delle seguenti attività:

- Attività a sostegno degli Enti gestori di servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM) che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (2019) a seguito di incremento del volume e della diversa modalità di svolgimento delle attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (compresi i servizi complementari: pasti, trasporto sociale, lavanderia, consegna a domicilio generi di prima necessità, farmaci, buoni spesa, ecc.);
- Attività a sostegno della rete dei servizi diurni per disabili (CSE e SFA), unità d'offerta che, a seguito del riavvio dei servizi, hanno previsto una diversa articolazione degli stessi. La nuova organizzazione ha comportato e comporta, anche indirettamente, maggiori costi di gestione e conseguentemente rette più elevate rispetto alla fase pre - emergenza;
- Attività realizzate per assicurare i servizi post scuola (CAG, Spazi compiti, attività socio educative, ecc.) organizzati anche per compensare la riduzione dell'orario scolastico ovvero di servizi diurni per la preadolescenza e l'adolescenza.

Le decisioni di cui sopra sono state sintetizzate in un "Avviso Pubblico" che ha fissato tempi e modalità di presentazione delle domande di sostegno da parte dei diversi enti gestori, la cui scadenza è stata fissata al 28/12/2020.

Nel frattempo l'attività di comunicazione assicurata per informare i potenziali destinatari dei sostegni previsti è stata garantita attraverso la pubblicazione del predetto Avviso sul sito del Comune di Iseo-capofila e dei Comuni afferenti all'Ambito, nonché mediante contatti diretti con gli enti gestori delle diverse unità d'offerta coinvolte nell'Avviso pubblico.



**\*\*\*\* Ufficio di Piano – L. 328/2000 \*\*\*\***

**Ambito Socio Sanitario n. 5 – Sebino**

*c/o Comune di Iseo*

*protocollo@pec.comune.iseo.bs.it*

La decisione dell'Assemblea dei Sindaci di voler sostenere tutte e le aree previste nel Progetto di ATS è stata assunta tenendo conto che, durante l'emergenza si è concretamente assistito all'attivazione di ogni unità d'offerta o servizio previsto a sostegno dei cittadini nell'ottica di garantire e dare continuità agli interventi ritenuti essenziali per supportare le persone più fragili, sia che si trattasse di anziani, disabili o famiglie con minori.

Gli utenti più fragili hanno risentito pesantemente dei cambiamenti spesso radicali e trasversali alle diverse aree della vita avvenuti come conseguenza dell'emergenza sanitaria, sia durante la fase emergenziale più acuta (marzo/maggio) che nei mesi successivi, cambiamenti che hanno inciso sulla salute fisica e su quella relazionale.

La necessità del distanziamento sociale e di maggiore cautela nelle relazioni interpersonali si è trovata in contrasto con l'esigenza della vicinanza fisica, fondamentale in alcuni casi, come ad esempio nell'area della non autosufficienza.

Per alcune aree ci si è dovuti attivare per sostituire il contatto diretto con altre modalità di relazione (videochiamate, piattaforme specifiche, incontri distanziati, ecc.).

Nella stragrande maggioranza dei casi è stato quindi inevitabile "ridisegnare" la presenza fisica degli operatori, fatta eccezione per le situazioni di isolamento estremo, assenza di reti e legami ai quali poter fare riferimento.

**1. SAD e ADM:** si è lavorato con i fornitori dei vari servizi domiciliari allo scopo di assicurare al maggior numero di utenti in carico, anche a costi diversi da quelli previsti e con modalità specificamente individuate, le prestazioni previste, garantendo le prestazioni essenziali (igiene e cura della persona, supporto al domicilio, monitoraggio e orientamento, ecc.) e limitare le condizioni di solitudine.

Gli enti gestori che hanno in appalto i suddetti servizi si sono dotati fin da subito dei dispositivi di protezione individuale per continuare ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni affidate in sicurezza.

Nello svolgimento dell'assistenza domiciliare si sono dovute necessariamente operare alcune razionalizzazioni degli interventi e/o della loro frequenza, per garantire maggiore tutela dei soggetti in carico.

Dal punto di vista economico, il primo e più immediato riscontro per gli enti gestori è stato quello di un forte aggravio dei costi organizzativi, soprattutto per le spese connesse ai DPI. Per quest'ultimo aspetto gli operatori dei servizi domiciliari hanno inoltre svolto anche una preziosa azione di educazione e sensibilizzazione nei confronti di molti nuclei familiari seguiti, assicurando, quando necessario, anche all'interno delle abitazioni private la messa a disposizione di DPI agli utenti e/o ai familiari e promuovendo il corretto uso degli stessi.

Gli enti gestori sono comunque stati in ogni caso in grado di garantire, ripristinare e rimodulare in relazione all'andamento dell'emergenza, gli interventi domiciliari che sostengono gli utenti in condizioni di vulnerabilità ed a rischio di isolamento sociale.

Il finanziamento richiesto da 3 Comuni dell'Ambito, dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano e dal gestore del servizio di ADM ammonta ad 48.076,36 euro a favore di 209 beneficiari complessivi.

**2.** Per quanto riguarda l'area del CSE e dello SFA, i due gestori che hanno sede nell'Ambito 5, per contrastare l'impatto dell'emergenza Covid 19 hanno condiviso e concordato con i referenti di ATS, dell'Ufficio di Piano, dell'ASST e con le famiglie degli utenti, la necessaria chiusura temporanea dei servizi socio assistenziali (SFA e CSE), a partire dall'11 marzo 2020, per garantire la salute delle persone con disabilità e degli operatori.



\*\*\*\* Ufficio di Piano – L. 328/2000 \*\*\*\*

Ambito Socio Sanitario n. 5 – Sebino

c/o Comune di Iseo

[protocollo@pec.comune.iseo.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.iseo.bs.it)

Le equipe educative dei Servizi per persone con disabilità gestiti dalla cooperativa, sin da subito si sono attivate per rimodulare l'articolazione dei servizi, progettando formule diverse di attivazione degli stessi, con la finalità di garantire comunque un sostegno a distanza per le famiglie e per i soggetti disabili coinvolti che favorisse anche il mantenimento delle competenze acquisite.

La riformulazione ha tenuto conto delle abilità cognitive delle persone con disabilità a cui ci si è rivolti, delle disponibilità dei dispositivi tecnologici necessari da parte delle famiglie e della loro volontà di coinvolgimento.

Dopo la fase di lock down, dal mese di luglio 2020 i servizi diurni per le persone con disabilità hanno ripreso in modo graduale le attività in presenza alternandole ad attività da remoto.

Tenuto conto però delle regole di distanziamento da garantire, i servizi sono stati rimodulati con orari ridotti rispetto all'attività pre – emergenza, in modo tale da assicurare a tutti gli utenti la possibilità di essere presenti in sede.

Tuttavia, tale articolazione con orario ridotto ha comportato un costo analogo a quello richiesto per l'attività della fase pre – emergenza in quanto sono cambiati i rapporti educatori/utenti e il numero di utenti presenti contemporaneamente nel servizio. Di fatto si è trattato di un costo maggiore a carico delle famiglie che hanno infatti usufruito di un servizio con orari più limitati, pagando lo stesso costo pagato prima con orari più ampi.

Per compensare almeno in parte tale maggiore costo a carico delle famiglie gli enti gestori dell'unità d'offerta, applicando i parametri previsti dal progetto di ATS, hanno chiesto di poter accedere al fondo straordinario previsto per l'Ambito Distrettuale, nella misura complessiva di 7.281,96 euro a favore di 35 beneficiari complessivi.

### **3. Servizi di conciliazione (post scolastici, servizi diurni per adolescenti e pre-adolescenti)**

Per quanto riguarda i servizi post scuola (CAG, Spazi compiti, attività socio educative, ecc.) organizzati anche per compensare la riduzione dell'orario scolastico ovvero di servizi diurni per la preadolescenza e l'adolescenza, nessun soggetto gestore ha presentato richiesta.

L'Assemblea dei Sindaci del 29/01/2021, a fronte delle richieste presentate, ha ritenuto di rideterminare i criteri di utilizzo della quota assegnata previsti dal bando incrementando le percentuali a sostegno della spesa approvando di destinare tutte le risorse disponibili.

Iseo, 29 gennaio 2021

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
(Dott.ssa Laura Mazzucchelli)





## ASSEMBLEA DEI SINDACI AMBITO VALLE TROMPIA

Gardone Val Trompia, 27 gennaio 2021

### Relazione Territoriale “Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019 (D.G.R. n. XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020).”

In relazione al Progetto FNPS ex Decreto ATS n. 508 del 15/10/2020 “Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019: approvazione “Progetto ATS quota aggiuntiva per l’emergenza COVID-19” e modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali (D.G.R. n. XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020)” l’Ambito Valle Trompia ha finalizzato le risorse al fine di sostenere gli enti gestori, per il periodo giugno-dicembre 2020, nell’attività di riavvio e del necessario rafforzamento dei servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (Servizi con funzione socio-educativa e/o ricreativa per la preadolescenza e l’adolescenza, CAG), dei servizi diurni territoriali per la disabilità (CSE e SFA) e della rete dei servizi domiciliari per anziani, disabili e minori SAD e ADM).

Tale scelta è motivata dal fatto che diversi Enti della Valle Trompia si sono trovati, negli ultimi mesi, a gestire un’emergenza qualificando o incrementando dei servizi per cui non avevano ipotizzato l’aumento di spese che hanno dovuto affrontare a seguito della pandemia.

L’Avviso pubblico per l’assegnazione delle risorse è stato approvato dall’Assemblea dei Sindaci di Valle Trompia nella seduta del 17 dicembre 2020 e pubblicato sul sito Civitas s.r.l. all’indirizzo: [www.civitas.valletrompia.it](http://www.civitas.valletrompia.it).

Il finanziamento è stato suddiviso, secondo richiesta, tra gli enti che gestiscono i diversi servizi alla persona per un totale di n° 3 Comuni, n° 6 Cooperative Sociali e n° 1 Azienda Speciale.

L’avviso pubblico in oggetto per attività di servizi domiciliari, servizi diurni per disabili, servizi per minori e strategie degli enti per contrastare o supportare il disagio e la povertà è di € 60.234,19.

L’Assemblea di Ambito, a seguito di istruttoria, ha valutato di accogliere tutte le domande presentate secondo i criteri stabiliti dal bando dando priorità ai servizi per la disabilità.

Il contributo totale assegnato diviso per aree di intervento è di:

Aree di attività	Entità contributo
Tipologia A – servizi domiciliari	€ 34.773,26
Tipologia B – servizi per la disabilità	€ 19.643,17
Tipologia C – servizi per la conciliazione	€ 5.817,76
<b>Totale assegnato</b>	<b>€ 60.234,19</b>

Il Presidente di Ambito

Arch. Gianmaria Giraudini



## **AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST**

### **Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona**

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

## **RELAZIONE PROGETTO FNPS COVID**

ex Decreto ATS n. 508 del 15/10/2020 “Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019: approvazione “Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19” e modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali (D.G.R. n. XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020)”

Con la D.G.R n. 3054 del 15.04.2020 Regione Lombardia ha destinato ad ATS Brescia, a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019, una quota straordinaria pari a € 692.754,28 finalizzata a contrastare l'emergenza da COVID-19, sulla base delle priorità locali definite attraverso la Cabina di regia ATS/Ambiti territoriali.

ATS Brescia con Decreto n. 508 del 15.10.2020 ha approvato il progetto, definito di concerto con gli Ambiti, per allocare la quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19 e le relative modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali.

Le risorse della quota aggiuntiva del F.N.P.S. 2019 sono destinate al rafforzamento degli interventi finalizzati ad un maggiore supporto delle famiglie nel periodo dell'emergenza sanitaria; all'Ambito territoriale Brescia Est è stata assegnata una **somma complessiva pari ad € 60.540,79**.

Nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del **12 novembre 2020**, conformemente ai macro obiettivi definiti nel progetto sovra distrettuale, con Delibera n. 44/2020, sono stati approvati i criteri utili alla ripartizione del Fondo aggiuntivo, finalizzato a sostenere:

- **i servizi domiciliari per anziani e disabili** (SAD, SADH, pasti a domicilio e trasporto sociale) per un maggiore supporto delle famiglie nel periodo dell'emergenza sanitaria;
- **i servizi diurni territoriali per disabili** (CSE e SFA);
- **i servizi che garantiscono la Conciliazione dei tempi di vita/lavoro** (Servizi e/o interventi con funzione socio-educativa-ricreativa, incremento personale per organizzazione servizi extrascolastici, pre/post scuola...).

L'ammontare complessivo delle risorse è stato preventivamente suddiviso nei seguenti importi:

- **€ 15.540,79** a favore dei servizi domiciliari (SAD, SADH e servizi complementari).

Gli importi rendicontabili per gli interventi di quest'area si riferiscono alla maggiore spesa sostenuta dai Comuni nel periodo Luglio - Dicembre 2020 (rispetto al medesimo periodo 2019) e all'incremento del costo orario dei singoli accessi del medesimo periodo, conseguenza dell'indispensabile utilizzo di dispositivi di sicurezza anti Covid-19.

- **€ 15.000,00** per sostenere i servizi diurni per la disabilità (SFA e CSE).

Gli enti gestori che, durante il periodo Giugno - Dicembre 2020, avessero garantito servizi sperimentali/ integrativi in alternativa alla gestione dell'unità di offerta diurne possono in tal caso chiedere un contributo per gli interventi del periodo Giugno - Dicembre 2020.



## AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

### Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

- € 30.000,00 a sostegno della maggiore spesa sostenuta dai Comuni per la gestione di servizi che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (CAG, Servizi extrascolastici, pre/post scuola...)

Si è inoltre valutata e deliberata la possibilità, in relazione alle richieste pervenute, di ridistribuire differentemente le risorse tra le diverse aree di intervento.

L'allocazione di risorse, così come descritta, è stata preliminarmente oggetto di una riflessione e confronto effettuati in maniera congiunta con i servizi sociali dei 13 Comuni, riuniti nell'Ufficio di Piano; occasione che ha permesso di effettuare un'attenta ricognizione di quali siano stati i problemi e i bisogni prevalenti nel corso della pandemia.

La rilevazione preliminare alla pubblicazione dell'Avviso ha sottolineato l'importanza di sostenere gli **interventi a favore della domiciliarità** poiché, oltre a non essere mai stati interrotti nel corso dello scorso anno, hanno richiesto un potenziamento quantitativo ed un rinforzo in tema di misure e dispositivi di prevenzione sanitaria.

Relativamente ai **progetti alternativi/integrativi dell'area disabilità**, non avendo una complessiva fotografia di quanto attivato nelle diverse realtà si è ipotizzato che gli enti gestori potessero essere i soggetti destinatari delle risorse a contributo, in particolare quelli con sede extra ambito presso cui i cittadini di Brescia est sono inseriti. Per le Unità d'offerta con sede nell'Ambito invece, avevamo avuto modo di erogare specifici sostegni con altre fonti di finanziamento.

Infine, per i **servizi finalizzati a favorire la conciliazione tempi di lavoro - famiglia** è emersa la richiesta di sostenere gli sforzi attuati dalle amministrazioni per integrare le risorse generalmente impiegate nelle attività extra scolastiche o aggiuntive presso la scuola, finalizzati nel quadrimestre Settembre - Dicembre 2020 a garantire il pieno funzionamento dell'organizzazione e diminuire i disagi per le famiglie.

L'**avviso** relativo all'assegnazione delle risorse del FNPS 2019 destinate ai servizi e agli interventi sociali finalizzati a contrastare l'emergenza da Covid 19, è stato pubblicato a partire dal 18 Novembre 2020 sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona Brescia est (<https://www.pdzbest.it/evento/fondo-nazionale-politiche-sociali-2019-risorse-straordinarie-2020-quota-ats-brescia-covid-19/>) ed inviato per opportuna conoscenza - pubblicazione sugli specifici portali ai 13 Comuni dell'Ambito.

Per quanto riguarda gli enti gestori con cui il territorio collabora nella gestione degli interventi dell'area anziani e disabilità, gli stessi sono stati raggiunti anche mediante apposita comunicazione per mail.

La scadenza per la raccolta delle istanze era fissata al 15/12/2020.

La rilevazione complessiva e le istanze pervenute non hanno rispecchiato a pieno le ipotesi fatte: se da un lato si è confermato l'incremento degli interventi presso il domicilio (sad, pasti, trasporti sociali), non sono invece pervenute specifiche richieste relative alla "rivisitazione" dei servizi per la disabilità. E' possibile affermare che, dopo la fatica riorganizzativa riferibile alla prima fase pandemica e alla chiusura forzata in tempi di lockdown, ora i servizi per le persone disabili hanno trovato il modo di coniugare risposte flessibili e maggiore contenimento dei costi, grazie ad una diversa organizzazione dei servizi.

Altrettanto, nell'area della conciliazione lavoro - famiglia, le amministrazioni comunali solo con il riavvio a Settembre hanno avuto la forza di predisporre interventi alternativi/integrativi al tempo scuola non pienamente organizzato ed ipotizziamo che gli sforzi dovranno mantenersi per l'intero anno scolastico. Pur permanendo un contesto di incertezza, dovuto alla pandemia, i servizi territoriali



## AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

### Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

nel loro complesso riescono a rispondere in maniera più flessibile e cercano di capitalizzare le sperimentazioni effettuate durante e subito dopo la prima ondata di emergenza sanitaria.

Nello specifico, i dati raccolti per il progetto straordinario FNPS quota covid – Ats Brescia riportano i seguenti elementi:

Area di intervento	Tipologia di servizi	N. Beneficiari raggiunti	Accessi
Rete dei servizi domiciliari	SAD e SADH	180	20974
	Pasti a domicilio	48	2500
	Trasporto sociale	3	15
Rete dei servizi di conciliazione	Incremento personale servizi integrativi scolastici (pre/post, mensa)	640	
	Spazio supporto compiti, attività pomeridiane	237	2/3 accessi settimanali da fine Settembre

Con riferimento agli esiti attesi, descritti nel documento di progetto e approvato da Ats Brescia con Decreto n. 508 del 15/10/2020, è possibile rilevare che il progetto ha permesso il mantenimento e il rinforzo di:

- interventi domiciliari volti a soddisfare l'aumentato bisogno di risposte presso la propria abitazione in tempi di impossibilità alla fruizione di servizi e risposte esterne;
- attività quotidiane integrative al tempo scuola, finalizzate a sostenere con continuità i percorsi educativi e di istruzione dei minori e a garantire alle famiglie i medesimi servizi degli anni precedenti.

Da ultimo, anche in relazione alle mancate richieste di contributo nell'area dei servizi diurni per la disabilità, in fase rendicontativa si è valutata una differente ripartizione della complessiva somma assegnata all'Ambito, portando all'assemblea dei Sindaci la possibilità di un'interpretazione estensiva dei criteri previsti dall'Avviso e deliberando nella seduta del 30/12/2020 il riconoscimento di tutti i maggiori costi sostenuti nell'area della domiciliarità e la loro copertura al 100% mediante la specifica quota Covid del FNPS 2019.

Castenedolo, 18 febbraio 2020

Il Vice Direttore  
*Stefania Piardi*



# **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”**

## **Area amministrativa e gestionale**

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

### **RENDICONTAZIONE PROGETTO FNPS COVID**

**ex Decreto ATS n. 508 del 15/10/2020 “Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019: approvazione “Progetto ATS quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19” e modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti distrettuali (D.G.R. n. XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020).”**

### **AMBITO DISTRETTUALE N. 2 BRESCIA OVEST**

L'Assemblea dei Sindaci, con deliberazione n. 22 del 16.11.2020, ha approvato “AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FNPS 2019 FINALIZZATE A CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID19 PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI – D.G.R. 3054 DEL 15.04.2020 E DECRETO ATS BRESCIA 508 DEL 15.10.2020”, che è stato pubblicato sul sito dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale e sugli 11 siti comunali dei Comuni di riferimento dell'Ambito Distrettuale n.2. Si è inoltre provveduto ad informare tutti i colleghi (assistenti sociali e Responsabili) dell'Ufficio di Piano degli 11 Comuni e contattare gli enti gestori del territorio, potenzialmente interessati all'avviso.

L'Assemblea, nell'Avviso ha definito di ripartire la somma complessiva di **€ 51.255,87** nelle tre aree di intervento, nel seguente modo:

A. Servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM): risorse Assegnate € 30.255,87;

B. Servizi diurni per disabilità risorse Assegnate € 10.000,00;

C. Servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (CAG, servizi post-scolastici): risorse Assegnate € 11.000,00.

L'Assemblea, ha inoltre ha deliberato che in relazione alle richieste che perverranno, qualora per un'area di intervento si determinassero delle economie, sarà possibile redistribuire le risorse per le altre aree di intervento.

#### L'avviso era rivolto a:

- Gli enti gestori di servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM) che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno a seguito di incremento del volume di attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (anche per i servizi complementari: consegna giornate alimentari e buoni pasto, trasporto sociale, ecc...);
- Gli enti gestori di servizi diurni-territoriali per disabili (SFA e CSE) che a seguito del riavvio dei servizi, hanno garantito tempi di frequenza individuali ridotti, pur mantenendo gli stessi costi o comunque costi analoghi a quelli praticati nella fase precedente la pandemia, ma connessi a tempi di frequenza maggiori.
- Gli enti gestori o committenti di servizi post scuola (CAG, Spazi compiti, attività socio educative, ecc.) organizzati anche per compensare la riduzione dell'orario scolastico ovvero di servizi diurni per la preadolescenza e l'adolescenza. Potranno essere concessi contributi in conto retta che coprano l'incremento

Azienda Speciale Consortile “Ovest Solidale”, Via Richiedei n. 16, ingresso via Nava n.10, 25064 Gussago (BS)  
Tel. 030/2524684 - fax 030/6184087 e-mail [amministrazione@pdzbovest.it](mailto:amministrazione@pdzbovest.it); pec [aziendaovestsolidale@pec.it](mailto:aziendaovestsolidale@pec.it)  
sito [www.pianodizonabresciaovest.it](http://www.pianodizonabresciaovest.it); Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987



# **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE**

## **“OVEST SOLIDALE”**

### **Area amministrativa e gestionale**

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

dei costi ovvero contribuiti a favore delle famiglie dei minori frequentanti detti servizi a parziale copertura degli oneri da sostenere.

I criteri individuati nell'Avviso per le aree previste dal progetto sono stati i seguenti:

**A. Servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM):** agli enti gestori, che nel periodo giugno/dicembre 2020 hanno sostenuto maggiori oneri rispetto al medesimo periodo dello scorso anno a seguito di incremento del volume di attività dovuto anche alle mutate condizioni di erogazione dei servizi (anche per i servizi complementari: consegna giornate alimentari e buoni pasto, trasporto sociale, ecc...), sarà riconosciuto un contributo straordinario a parziale copertura fino ad un massimo dell'80% delle stesse e nel limite di € 5.000,00. La maggiore spesa sarà determinata prendendo come riferimento lo stesso periodo dell'anno 2019.

**B. Servizi diurni per disabilità (CSE e SFA):** all'ente gestore verrà riconosciuta una quota pari al 70% dell'incremento del costo delle rette, fino ad un massimo di incremento delle rette nella misura di €100,00 mensili, riparametrando l'attuale costo esposto dall'ente gestore rispetto alle ore di frequenza garantite e comparandolo con il costo richiesto nella fase pre-pandemica. La quota verrà assegnata all'ente gestore che provvederà a stornare i costi della retta.

**C. Servizi che garantiscono conciliazione ai tempi di vita (CAG, servizi post-scolastici):** per prestazioni per attività di extrascuola (CAG, Spazi compiti, attività socio educative, ecc.), realizzate per compensare la riduzione dell'orario scolastico, verranno previsti contributi a favore delle famiglie dei minori frequentanti detti servizi nella misura del 50% della retta richiesta dall'ente gestore, fino ad un massimo di euro 50,00 mensili. La quota verrà assegnata all'ente gestore che provvederà a stornare i costi della retta.

La scelta di allocare maggiori risorse per i servizi relativi alla domiciliarità (SAD, SADH, ADM) è giustificata dall'aumento, in alcuni Comuni, della richiesta di maggiori prestazioni da parte cittadini e dalla necessità di adottare ausili sanitari e DPI che hanno determinato un aumento dei costi del servizio. Nel periodo compreso tra giugno e dicembre 2020, la somma di maggiori costi a livello distrettuale è stata di € 46.617,00 euro, nonostante molti decessi di utenti storici dei servizi domiciliari e assenze per malattie di utenti ed operatori. I criteri di riparto, definiti nell'avviso, hanno consentito di riconoscere un massimo di **€ 26.380,45** ai 6 enti gestori che hanno presentato richiesta.

Il maggior numero di utenti che hanno usufruito dei servizi domiciliari nel periodo di riferimento è di 356. Questa misura ha permesso agli enti gestori di non aumentare il costo delle prestazioni e di conseguenza, gli utenti non hanno avuto un aumento del costo del servizio.

Per quanto attiene all'azione rivolta ai servizi diurni disabili, si evidenzia che solo un Ente gestore ha partecipato al bando, nello specifico l'Ente che ha la sede legale ed operativa nel territorio dell'Ambito Distrettuale n.2. L'incremento del costo delle rette in fase di riavvio dei servizi è stato complessivamente di € 46.765,09. Sulla base dei criteri definiti nell'avviso, è stato riconosciuto il contributo massimo erogabile paria a **€ 14.865,42**.

Gli utenti beneficiari sono stati complessivamente n. 24, di cui n.18 persone frequentanti il servizio CSE e n. 6 il servizio SFA. Non è pervenuta nessuna richiesta dagli enti gestori che hanno sede legale ed operativa fuori

Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", Via Richiedei n. 16, ingresso via Nava n.10, 25064 Gussago (BS)  
Tel. 030/2524684 - fax 030/6184087 e-mail [amministrazione@pdzbovest.it](mailto:amministrazione@pdzbovest.it); pec [aziendaovestsolidale@pec.it](mailto:aziendaovestsolidale@pec.it)  
sito [www.pianodizonabresciaovest.it](http://www.pianodizonabresciaovest.it); Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987



# AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

## Area amministrativa e gestionale

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

dall’Ambito Distrettuale n.2, nonostante la frequenza di utenti disabili dell’Ambito Distrettuale n.2; una delle motivazioni è che la richiesta è stata presentata al Comune/Ambito in cui la struttura è ubicata.

Per quanto concerne l’azione C) relativa ai servizi di conciliazione sono stati attivati molti interventi e progetti per compensare la riduzione dell’orario scolastico, ovvero l’attivazione di servizi diurni per la preadolescenza e l’adolescenza in alleanza con gli Istituti Comprensivi dell’Ambito.

I costi dei questi servizi sono stati in molti Comuni sostenuti interamente dalle Amministrazioni Comunali, con risorse pubbliche, senza prevedere un aumento delle rette per i cittadini. Per questa area sono state assegnate in totale **10.010,00 €**. Gli utenti che hanno beneficiato della riduzione delle rette sono stati n. **136**.

Il progetto ha permesso di rispondere in maniera flessibile all’emergenza, offrendo anche attività “ripensate e riorganizzate” che hanno permesso di intercettare nuove richieste e di rispondere ai nuovi bisogni legati all’emergenza sanitaria.

In particolar modo è stato possibile garantire le prestazioni domiciliari ad una platea significativa di cittadini, presidiando il territorio con interventi e risposte celeri a domicilio.

Per la maggior parte dei disabili delle loro famiglie è stato possibile continuare a mantenere il presidio dei servizi o con contatti da remoto o mediante visite domiciliari degli operatori. La ripresa della frequenza ai servizi è stata graduale, con giorni e gruppi di riferimento stabili. Gli enti gestori, in concerto con l’Ambito Distrettuale n.2 Brescia Ovest, sono riusciti a garantire, con modalità innovative, la rete dei servizi diurni.

Anche rispetto alla rete dei servizi di conciliazione, l’Ambito Distrettuale n.2 ha promosso un incontro con tutti gli Istituti Comprensivi dell’Ambito per elaborare progetti a supporto e completamento dell’orario scolastico. Il terzo settore ha risposto prontamente elaborando proposte pomeridiane specifiche.

Il progetto ha permesso all’Ambito e ai relativi enti gestori di lavorare in stretta sinergia, promuovendo capacità di costruire e connettere, in co-finanziamento diretto degli enti partner, relazioni, modelli, percorsi di presa in carico dell’emergenza sociale/socio-sanitaria.



AMBITO DISTRETTUALE 1



COMUNE DI COLLEBEATO

Spett.le ATS Brescia

**Oggetto: Proposta di utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2019 quota aggiuntiva per l'emergenza COVID-19" così come definito dalla D.G.R. n.XI/3054/2020 e Decreto n. 5166 del 30.04.2020**

Di seguito una puntuale illustrazione degli interventi garantiti dai Comuni dell'Ambito nel periodo di emergenza Covid, suddivisi per tipologia d'utenza. Al punto 2, pag. 4 la proposta di utilizzo della quota aggiuntiva per l'emergenza Covid – FNPS.

**1. Illustrazione degli interventi garantiti nel periodo d'emergenza Covid**

**Servizi garantiti per la generalità dei cittadini**

I Servizi Sociali Territoriali hanno garantito la presenza con turnazione del personale al fine dell'attivazione dei servizi essenziali a favore delle persone in situazione di grave fragilità (anziani soli, disabili, tutela minori, Protezione giuridica urgente, Donne Vittime di Violenza, analisi preliminari per i beneficiari reddito di cittadinanza)

Grande impegno è stato dedicato al coordinamento delle risorse di volontariato per la consegna a domicilio di farmaci e pacchi alimentari mettendo a frutto le collaborazioni costruite negli anni con le forze attive della comunità.

- Oltre 700 volontari attivati;
- Messa a disposizione di personale dedicato alla raccolta telefonica delle richieste di aiuto nel periodo di lockdown anche al fine dell'orientamento ai servizi e coordinare le consegne a domicilio. Si sono accolte oltre 3000 domande d'aiuto; sono state effettuate oltre 4000 consegne di pacchi viveri, dispositivi di protezione e farmaci.

Si è mantenuto uno stretto raccordo con il COC (centro Operativo Comunale di protezione civile) per la messa a disposizione dei Dispositivi di Protezione alle persone in isolamento e da destinare i Servizi Essenziali (Case Rifugio per donne vittime di Violenza, servizi domiciliari, servizi per le persone senza dimora).

E' stato attivato un servizio di **sostegno psicologico** grazie alla collaborazione con il Tavolo Psicologi per il Welfare, che vede attive tutte le scuole di Psicoterapia operanti in città, le Associazioni di Psicologi e l'Università Cattolica e Statale. Hanno richiesto il supporto 396 situazioni; le stesse hanno beneficiato di 2 /3 colloqui di sostegno psicologico telefonico.

E' stato garantito il supporto telefonico ai cittadini per l'accesso alle misure Nazionali e Regionali:

- Attivazione Buono per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità" assegnato a Brescia dal provvedimento del Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale: **6.815 domande presentate e 4.826 accolte (fondi a disposizione €1.748.000)**
- Pacchetto Famiglia – **1200** domande accolte per il sostegno al pagamento del Mutuo o per il pagamento di dispositivi per la didattica a distanza (fondi a disposizione € **571.502**)

- Bonus Affitto – sostegno al pagamento dell'affitto anche a seguito emergenza COVID: domande presentate **2362** per **€1.351.000**);
- Settore Attività Produttive ha messo a disposizione della cittadinanza la mappatura degli esercenti disponibili alla consegna di generi alimentari a domicilio
- Attivato Servizio per lo smaltimento dei rifiuti per le persone in quarantena

Sono state attivate Raccolte Fondi da dedicare all'Emergenza:

A livello cittadino il Fondo Sostieni Brescia, promosso da artisti locali per una raccolta fondi complessiva di € 2.400.000 destinato a :

- sostegno al reddito delle persone di qualunque composizione, in cui la situazione lavorativa ed economica di uno o più componenti, è stata incisa negativamente dall'emergenza sanitaria;
- sostegno spese funerarie
- per sostegno alle persone in situazione di marginalità estrema
- integrazione al Fondo Nazionale buoni spesa.

A livello Provinciale il Fondo Aiutiamo Brescia – Fondazione Comunità Bresciana: donazioni di Dispositivi di protezione e di risorse economiche da dedicare all'attivazione di servizi emergenziali.

## Per le Persone Anziane

### ***Servizio Assistenza Domiciliare***

E' stato mantenuto il servizio d'assistenza domiciliare, supportando gli enti gestori nella messa a disposizione dei Dispositivi di Protezione. Il servizio è stato garantito nelle situazioni di fragilità (igiene personale ad anziani soli, complessità nella gestione assistenziale, anche in caso di presenza di parenti) e sono state attivati solamente i servizi improcrastinabili (persone sole che non avevano neppure una rete familiare in grado di attivare privatamente il servizio, dimissioni protette ospedaliere). La prestazione del bagno assistito è stata assicurata anche agli utenti che effettuavano l'igiene personale presso i CD ed i CDI. Si sono verificate alcune criticità da parte delle agenzie accreditate per un'iniziale mancanza di dispositivi di protezione o perché il numero degli stessi era contingentato. L'amministrazione comunale ha contribuito al rifornimento di DPI, grazie anche al contributo garantito da Fondazione Comunità Bresciana. Ci sono state sospensioni volontarie dal servizio da parte degli stessi cittadini, per motivi cautelativi, con successiva riattivazione. Gran parte delle pratiche chiuse è legata a decessi. Si è riusciti a far fronte solo in percentuale ridotta alle numerose richieste di attivazione pervenute nella prima fase, relative sia a situazioni Covid che non Covid. Le assistenti sociali dei territoriali degli enti gestori hanno assicurato un contatto a distanza; più difficoltoso l'ingaggio della comunità in fase di emergenza da parte delle agenzie accreditate. Da giugno 2020 il servizio domiciliare sta riprendendo il regime ordinario, con ampliamento della platea dei beneficiari. Le persone assistite a domicilio nel periodo gennaio – giugno sono state **728**, in linea con i dati dell'anno precedente.

Potenziati i contatti telefonici con le persone anziane sole grazie alla rete di volontariato presente in ogni quartiere

### ***Pasti a domicilio***

Tra il mese di marzo e maggio il servizio ha visto un incremento consistente (un incremento di circa 6.400 pasti rispetto all'anno precedente). L' Incremento è legato a due aspetti. In primo luogo il pasto è stato garantito agli utenti che frequentavano i centri diurni ed i centri diurni integrati che sono stati chiusi nel periodo di lockdown. Inoltre il servizio è stato fornito immediatamente ad un costo fisso di € 5,00, ai cittadini che richiedevano il pasto a domicilio per ridurre le uscite e rispettare il confinamento. La diffusione capillare del pasto a domicilio ha consentito di garantire un'alimentazione adeguata e completa ai cittadini anziani e di limitare contatti connessi agli approvvigionamenti negli esercizi commerciali.

### ***Centri Aperti***

I centri aperti, 17 servizi di aggregazione rivolti alla popolazione anziani, sono stati colpiti dall'epidemia di Coronavirus ed hanno sospeso l'attività da marzo a luglio 2020, con ripercussioni sulla vita di relazione dell'anziano ed interruzione delle attività programmate dalle associazioni. La generalità dei centri aperti ha ritenuto di sospendere l'attività fino a settembre/ottobre 2020 e di decidere i tempi di riapertura in base all'evoluzione dell'epidemia di Covid. La cautela non è legata solo alla tipologia di utenza e alla necessità di ridurre gli accessi almeno del 50% per rispettare il distanziamento, ma anche a quella dei volontari, che nella gran parte dei casi superano i 70 anni. A settembre solo due servizi riapriranno l'attività riducendo la capienza.

### ***Centri Diurni***

Sono chiusi da Marzo. Gli enti Gestori dei 125 posti autorizzati stanno mantenendo contatti costanti con gli anziani che frequentavano e segnalano una forte criticità generalizzata: aggravamento delle situazioni, sia sotto l'aspetto fisico (non uscire e non camminare ha creato vari problemi come stasi venosa...) che sotto l'aspetto relazionale (non incontrare persone ha determinato risvolti di tipo depressivo). La ripartenza del servizio sarà condizionata dall'andamento dell'epidemia considerata la fragilità grave dei beneficiari.

### ***Centri Diurni Integrati***

Hanno ripreso l'attività dal mese di giugno con numeri dimezzati rispetto alla capienza per garantire il corretto distanziamento e con trasporto garantito dai familiari. Il tema del trasporto rimarrà particolarmente critico anche nei prossimi mesi: il distanziamento da garantire sul mezzo renderà necessario potenziare il numero di corse in modo considerevole.

### ***Rsa e lista unica di attesa***

A seguito dei numerosi decessi avvenuti nel periodo Covid a fine maggio risultavano liberi 150 posti sull'Ambito di Brescia. Da Luglio sono ripresi gli inserimenti con priorità alle dimissioni protette ed alle prime posizioni in lista (la lista è stata monitorata in itinere) e trasferimenti da comunità

Rinunce per:

- Restrizioni nelle visite dei familiari
- Timore rispetto al contagio

### ***Emergenza Caldo***

Per far fronte all'impossibilità di uscire di casa, è stato istituito il Bonus fino ad €1000 raffrescamento da garantire alle persone sole ultra 75 anni

### **Per le persone in situazione di disabilità**

#### ***Servizi Diurni***

A fronte delle disposizioni Nazionali e Regionali di chiusura dei servizi diurni, i gestori hanno garantito il contatto costante con tutte le persone iscritte e predisposto strumenti informatici per attività educative a distanza. E' stato loro riconosciuto il 100% della retta concordata a fronte di rendicontazione dell'attività erogata in remoto.

#### ***Servizi straordinari Covid positivi***

E' stato organizzato da un gestore dell'Ambito un servizio d'accoglienza per persone con disabilità Covid Positive, grazie a finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana.

#### ***Servizi residenziali***

L'accesso ai servizi residenziali è stato bloccato da marzo a giugno. Gli ingressi sono ripresi da Luglio seguendo le disposizioni per la prevenzione del Contagio

### **Per le persone senza dimora:**

Il Piano Freddo ha prolungato il periodo d'accoglienza per tutto maggio.

Sono stati potenziati i Servizi di accoglienza notturna per persone senza dimora trasformati, durante l'emergenza in servizi residenziali h 24 al fine di evitare il contagio.

Sono stati potenziati i servizi diurni a bassa soglia d'accesso, al fine di favorire l'aggancio con le persone senza dimora ed orientarle ai servizi d'accoglienza.

### ***Servizi straordinari Covid positivi***

E' stato organizzato un servizio d'accoglienza straordinario per persone Covid positive senza dimora grazie alla collaborazione con Fondazione Comunità Brescia ed alcuni donatori: accolte 20 persone.

### **Per le famiglie con minori**

#### ***Il Servizio Educativo Domiciliare***

Le attività domiciliari educative sono state sospese a partire dal 10 marzo, con l'indicazione data agli operatori di utilizzare il 40% delle ore a disposizione per:

- attività di monitoraggio delle famiglie, generalmente attraverso l'ausilio delle videochiamate;
- riunioni tra operatori da remoto in maniera da garantire la circolarità comunicativa con tutte l'equipe di riferimento;
- compilazione di un report giornaliero delle attività gestite da remoto
- attività educative individuali con famiglie e minori, e/o costituzione di piccoli gruppi per attività ludico-ricreative con modalità a distanza.

A partire dal mese di giugno si è cominciato a fare una valutazione delle situazioni attive per poter riprendere con le attività educative domiciliari in presenza, facendo un'analisi dettagliata su priorità e urgenze che ha comportato con il mese di luglio la ripresa di 22 casi di educativa domiciliare, con l'utilizzo dei DPI idonei. Sulle altre 100 situazioni si prosegue con il monitoraggio a distanza.

L'unica figura domiciliare che non ha mai interrotto le proprie attività in presenza è stata la figura ASA con l'utilizzo dei DPI adeguati in conformità ai protocolli di sicurezza.

***Servizi Residenziali ed Affidi:*** l'accesso a tali interventi è stato complicato dalla necessità di effettuazione del tampone. Si è trovato un accordo con ATS ed ASST per velocizzare la procedura che è stata formalizzata nel mese di luglio.

Sia il Comune di Brescia che di Collebeato hanno poi investito cospicue risorse sul tema dell'Aggregazione e Socializzazione dei Minori che è oggetto di proposta di utilizzo del Fondo Aggiuntivo Covid come esplicitato nel punto 2.

## ***2.Modalità di Utilizzo del Fondo Aggiuntivo***

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1, nella seduta del 13 novembre 2020 ha valutato di impegnare la quota destinata pari ad **€ 138.525,20** a sostegno degli interventi rivolti alla Conciliazione tempi di vita e lavoro (area C) con particolare riferimento ai servizi pre e post scolastici e di socializzazione estiva che non fossero già finanziati da altri interventi Ministeriali e Regionali.

Di seguito gli interventi promossi dalle due Amministrazioni.

### **Comune di Brescia**

#### **Estate straordinaria e supporto ai Grest**

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per i centri estivi e i servizi educativi, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 per i finanziamenti per far fronte all'emergenza covid e le linee guida approvate dall'ordinanza regionale n. 573 del 29.6.2020, per fornire sempre più spazi aggregativi in

città ai bambini e ai ragazzi dagli 0 ai 17 anni, il Settore Servizio Sociale ha pubblicato un Avviso con Determina n° 01422 del 30.07.2020 (Delibera per l'approvazione dei criteri di erogazione del contributo n. 361 del 29/07/2020) per l'erogazione di contributi a favore dei centri ricreativi estivi organizzati da Cag, Vivi il Quartiere e da Enti del terzo settore per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2020

Questa opportunità ha rappresentato una novità per l'estate 2020, mai avvenuta negli anni precedenti, e ha riscosso il favore di 22 enti per i quali, a termine delle attività, è stato erogato un contributo a sostegno dell'attività pari a € 142.432

Le attività estive hanno avuto una media di apertura di cinque settimane e sono state offerte attività a circa 1100 minori. In risposta alla grande necessità, espressa dalle famiglie e dai minori, di recuperare la socialità, nel rispetto delle norme di sicurezza, sono state promosse soprattutto attività di gioco e sport all'aperto, ma non sono mancati i laboratori creativi, di musica, di arte, gite, uscite sul territorio e di aiuto compiti.

Per promuovere gli spazi aggregativi estivi è stato confermato l'accordo con il Centro Oratori di Brescia per il sostegno delle iniziative riguardanti attività ricreative estive (Grest) svolte dalle Parrocchie a favore di minori, preadolescenti e adolescenti anche con disabilità, con un finanziamento comunale di € 120.000 in considerazione delle modifiche organizzative dovute dalla normativa in vigore.

L'attività di Grest è stata svolta da 38 parrocchie e ha coinvolto 8251 minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni. L'offerta delle Parrocchie si è articolata su settimane offrendo una media di 4 settimane di apertura.

### **Potenziamento dei servizi educativi post-scolastici 6-14 "Vivi il Quartiere"**

L'arrivo del lockdown nel mese di febbraio per l'emergenza covid, ha richiesto a questi servizi aggregativi pomeridiani un grande sforzo di rilettura dei bisogni, delle attività e delle modalità di svolgimento. I servizi da subito si sono offerti come mediatori tra famiglia e scuola per la comprensione del momento e per l'accompagnamento e svolgimento dell'attività a distanza.

L'approccio alla didattica a distanza, infatti, non è stato semplice per tutti, soprattutto per le famiglie di origine straniera. Per queste famiglie che rappresentano il 35 % dei minori frequentanti, è stato ancor più difficile e il servizio è rimasto il loro unico punto di riferimento.

Oltre a tutto ciò che riguardava la scuola, online sono state promosse attività molteplici, svolte con gruppi whatsapp, collegamenti in piattaforme e canali social. Hanno partecipato alle attività il 73% dei minori generalmente frequentanti i servizi. (Dato di gennaio n° 1837 minori). Sono stati organizzati laboratori creativi con video tutorial, contest fotografici, ascolto e creazione di audiolibri, momenti di chiacchiere in compagnia e/o di confronto in piccoli gruppi, piccoli concorsi, preparazione dei minori che terminavano la terza media e molto sostegno alla famiglia.

Il periodo di lock down ha richiesto uno sforzo organizzativo che si è complicato nel momento della riapertura dei servizi a settembre. La possibilità di riaprire in totale sicurezza ha richiesto ai servizi di riorganizzarsi nuovamente secondo agli standard gestionali definiti dalla normativa, molto più stringenti, secondo i protocolli di sicurezza con la messa a disposizione di DPI a tutti i frequentanti ed operatori. L'aumento dell'organico è stato l'aspetto più urgente ed è stato possibile grazie al contributo straordinario da parte dell'Amministrazione comunale pari a € 198.035,68.

Contributo di cui è stato già erogato il 50% per permettere la ripartenza e verrà liquidata la rimanente quota con rendicontazione a gennaio 2021

### **Potenziamento dei servizi CAG**

Il periodo inaspettato legato all'emergenza Covid, ha richiesto ai servizi di immaginare un nuovo modo di affiancamento educativo con numerose difficoltà legate alla distanza, alla mancanza di socialità, al mutamento della quotidianità dei minori e alle difficoltà legate ai nuclei familiari, soprattutto di origine straniera, che rappresentano il 63 % del totale dei bambini e ragazzi

frequentanti che sono complessivamente 375 (numero di posti autorizzati al funzionamento dei 7 CAG presenti in città).

Tutti i servizi, anche se in modo diverso, si sono subito riorganizzati per poter svolgere le attività e i laboratori a distanza e rimodulare, differenziare la proposta per fasce di età.

Le attività di supporto scolastico, sono state rivolte con particolare attenzione ai minori della terza media e ai maturandi, ma non sono mancate molteplici proposte di incontri in piccolo gruppo tramite social e/o piattaforme, momenti di ascolto e sostegno, proposte creative ed educative dalla lettura ad alta voce ai giochi e concorsi, ai laboratori di cucina, danza, fotografia, caccia al tesoro, spagnolo e alfabetizzazione digitale, richiesta anche da molti genitori.

Una particolare attenzione dei servizi è stata dedicata ai nuclei famigliari in difficoltà. Le famiglie han subito riconosciuto il servizio come punto di riferimento, di aiuto e sostegno. I servizi han svolto sostegno educativo, orientamento per la richiesta di bonus e tanto ascolto. Il momento di lockdown ha evidenziato i molteplici bisogni della famiglia e in particolar modo la fragilità di alcuni minori. È stato un momento difficile ed impegnativo.

Per poter continuare ad offrire il servizio, trasformandolo da online in presenza quando è stato possibile a settembre la ripartenza, si dovevano avviare ulteriori adeguamenti e sforzi da parte dei servizi, secondo quanto stabilito dalla normativa, dai protocolli di sicurezza oltre all'implementazione del personale secondo i nuovi standard gestionali più stringenti rispetto alla norma.

Anche in questo caso l'Amministrazione comunale ha potuto sostenere i servizi in modo straordinario, affinché l'offerta educativa del territorio potesse esser confermata, con l'erogazione di un contributo di € 129.955,68

Il periodo straordinario da giugno a dicembre ha richiesto quindi complessivamente:

**Per il Comune di Brescia : € 470.432,36 (estate+straordinario) + € 120.000 (Grest) = € 591.432,36**

**Comune di Collebeato:** si rimanda alla dettagliata relazione allegata che evidenzia, dopo l'esplicitazione dei diversi servizi offerti alla popolazione nel periodo Covid, una spesa aggiuntiva sui servizi di conciliazione pari ad **€ 7.703**.

Si chiede di poter quindi beneficiare della Quota Aggiuntiva Covid FNPS per compensare in parte le spese anticipate dai due comuni mediante il seguente riparto in quota capitaria :

ANNO 2020	TOTALE FINANZIAMENTO	BRESCIA	COLLEBEATO
	€ 138.525,20	€ 135.426,00	€ 3.099,00

Rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento e saluto cordialmente.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Silvia Bonizzoni

**Agenzia di Tutela della Salute di Brescia  
Viale Duca degli Abruzzi 15  
[www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)**

## ATS di BRESCIA

D.G.R. n. XI/3054 del 15/04/2020 - Decreto n. 5166 del 30/04/2020

**Riparto tra gli Ambiti Distrettuali delle risorse Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - anno 2019 - quota aggiuntiva Covid-19  
- approvato in sede di Cabina di Regia del 29/09/2020**

Cod. Ambito Territoriale	Denominazione Ambito Territoriale	Ente Titolare e/o Comune Capofila	Risorse assegnate	Acconto (80% risorse assegnate)	Acconto (80%) erogato	Saldo (20% risorse assegnate)	Risorse da erogare
50076	Ambito n.1 Brescia	Comune di Brescia	€ 138.525,20	€ 110.820,16	€ 0,00	€ 27.705,04	€ 138.525,20
50003	Ambito n.2 Brescia Ovest	Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	€ 51.255,87	€ 41.004,70	€ 41.004,70	€ 10.251,17	€ 10.251,17
50054	Ambito n.3 Brescia Est	Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona di Rezzato	€ 60.540,79	€ 48.432,63	€ 48.432,63	€ 12.108,16	€ 12.108,16
50024	Ambito n.4 Valle Trompia	Comunità Montana di Valle Trompia	€ 60.234,19	€ 48.187,35	€ 0,00	€ 12.046,84	€ 60.234,19
50065	Ambito n.5 Sebino	Comune di Iseo	€ 34.217,49	€ 27.373,99	€ 27.373,99	€ 6.843,50	€ 6.843,50
50009	Ambito n.6 Monte Orfano	Comune di Palazzolo	€ 37.865,44	€ 30.292,35	€ 30.292,35	€ 7.573,09	€ 7.573,09
50057	Ambito n.7 Oglio Ovest	Comune di Chiari	€ 58.438,38	€ 46.750,70	€ 0,00	€ 11.687,68	€ 58.438,38
50027	Ambito n.8 Bassa Bresciana Occidentale	Comune di Orzinuovi	€ 40.675,82	€ 32.540,66	€ 32.540,66	€ 8.135,16	€ 8.135,16
50063	Ambito n.9 Bassa Bresciana Centrale	Azienda Territoriale Servizi alla persona di Ghedi	€ 64.340,83	€ 51.472,66	€ 51.472,66	€ 12.868,17	€ 12.868,17
50039	Ambito n.10 Bassa Bresciana Orientale	Comune di Montichiari	€ 41.501,03	€ 33.200,82	€ 33.200,82	€ 8.300,21	€ 8.300,21
50010	Ambito n.11 Garda - Salò	Azienda Speciale Consortile Garda Sociale	€ 67.332,22	€ 53.865,78	€ 53.865,78	€ 13.466,44	€ 13.466,44
50088	Ambito n.12 Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia	€ 37.827,02	€ 30.261,62	€ 0,00	€ 7.565,40	€ 37.827,02
<b>TOTALE</b>			<b>€ 692.754,28</b>	<b>€ 554.203,42</b>	<b>€ 318.183,59</b>	<b>€ 138.550,86</b>	<b>€ 374.570,69</b>